



## CORTE DEI CONTI

Sezione di controllo per il Trentino-Alto Adige/Südtirol  
Sede di Bolzano

Collegio di controllo sulle spese elettorali  
Elezioni amministrative 2021 del Comune di Merano

Seduta del 3 marzo 2022

composto dai magistrati:

Presidente	Irene	THOMASETH
Consigliere	Alessandro	PALLAORO
Consigliere	Amedeo	BIANCHI

VISTA la legge 10 dicembre 1993, n. 515 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme sulla "Disciplina delle campagne elettorali per l'elezione alla Camera ed al Senato della Repubblica";

VISTA la legge 6 luglio 2012, n. 96 e successive modifiche ed integrazioni, e, in particolare, l'art. 13, comma 6, che attribuisce al Collegio istituito presso le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti la verifica della conformità alla legge delle spese sostenute da partiti, movimenti, liste e gruppi di candidati per le campagne elettorali nei Comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti;

VISTA la deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte di conti n. 24 del 1° ottobre 2013, che approva i "Primi indirizzi interpretativi inerenti l'applicazione dell'art. 13 della legge 6 luglio 2012, n. 96, sul controllo delle spese elettorali nei Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti";

VISTA la deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte di conti n. 12 del 15 aprile 2014, che enuncia i principi di diritto a cui si devono conformare le Sezioni regionali di controllo ai sensi dell'art. 6, comma 4, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito in legge 7 dicembre 2012, n. 113;

VISTO il decreto n. 1/2022 del Presidente di questa Sezione di controllo, con il quale viene

nominato il Collegio di controllo sulle spese elettorali e il relatore;

VISTA la deliberazione n. 1 del 13 gennaio 2022 di insediamento di questo Collegio;

VISTE le note del 13 e 14 dicembre 2021 della Vicesegretaria generale del Comune di Merano (prot. Corte dei conti n. 3143 del 13 dicembre 2021 e n. 3186 del 14 dicembre 2021), con la quale sono stati depositati i rendiconti di n. 8 liste e sono stati comunicati al Collegio i seguenti dati: numero dei cittadini iscritti nelle liste elettorali alla data di svolgimento delle elezioni, data di pubblicazione della convocazione dei comizi elettorali, data di proclamazione degli eletti e di insediamento del Consiglio comunale;

VISTA la documentazione pervenuta a titolo di rendicontazione dalle 8 liste di cui sopra e dalle ulteriori 6 liste che hanno depositato i propri rendiconti direttamente presso la Segreteria del Collegio per le consultazioni elettorali comunali svoltesi nei giorni 10 e 24 ottobre 2021, nonché l'ulteriore documentazione pervenuta a seguito di specifiche richieste istruttorie integrative;

VISTO il decreto n. 3 del 28 febbraio 2022 con il quale il Presidente del Collegio di controllo sulle spese elettorali ha convocato il Collegio per l'odierna camera di consiglio;

CONSIDERATO che dall'esame della documentazione acquisita, in base al controllo di competenza di questo Collegio, sono emerse le considerazioni riportate nell'unita relazione;

#### DICHIARA

la conclusione dell'attività di controllo intestata a questo Collegio;

#### DELIBERA

di approvare l'unita relazione sul controllo delle spese elettorali e delle fonti di finanziamento delle formazioni politiche che hanno partecipato alle elezioni del Sindaco e del Consiglio comunale - tenutesi il 10 ottobre 2021 (e successivo turno di ballottaggio del 24 ottobre 2021) - nel Comune di Merano, che si allega alla presente delibera costituendone parte integrante;

#### DISPONE

la trasmissione di copia della presente deliberazione, con l'allegata relazione, al Presidente del Consiglio comunale di Merano, e, per conoscenza, al Commissariato del Governo per la provincia di Bolzano, al Collegio regionale di garanzia elettorale presso la Corte di Appello di Trento, all'Ufficio affari istituzionali (Ripartizione II) della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol e alla Ripartizione Enti locali e sport della Provincia Autonoma di Bolzano;

ORDINA

al Presidente del Consiglio comunale di Merano di curarne la trasmissione ai delegati di lista e la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente.

Così deliberato in Bolzano nella camera di consiglio del 3 marzo 2022.

Il Presidente

Irene Thomaseth

(f.to digitalmente)

I Componenti

Consigliere Alessandro Pallaoro

(f.to digitalmente)

Consigliere Amedeo Bianchi

(f.to digitalmente)

Depositato in Segreteria il 7 marzo 2022

La Dirigente

Silvana Di Marsico

(f.to digitalmente)





CORTE DEI CONTI

---

SEZIONE DI CONTROLLO

PER LA REGIONE TRENINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL

SEDE BOLZANO

COLLEGIO DI CONTROLLO SULLE SPESE ELETTORALI

**RELAZIONE SULLE SPESE ELETTORALI  
ELEZIONI DEL 10 OTTOBRE 2021 E SUCCESSIVO TURNO DI  
BALLOTTAGGIO DEL 24 OTTOBRE 2021**

**COMUNE DI MERANO**

approvata con deliberazione n. 2/2022/CSE

(art. 12, c. 3, legge 10 dicembre 1993, n. 515; art. 13, c. 6, legge 6 luglio 2012, n. 96)

Hanno collaborato:

Paolo Cattaruzza Dorigo

Georg Fuga

Ugo Magagna

Marta Tacchinardi

## INDICE

Premessa .....	1
PARTE GENERALE .....	3
Soggetti passivi e termine per la presentazione del rendiconto	4
Contenuto del rendiconto	4
Periodo temporale di riferimento della campagna elettorale	5
Termini per la conclusione del controllo e regime sanzionatorio	6
Attività svolta e suggerimenti del collegio di controllo	8
PARTE SPECIALE	11
1. DIE FREIHEITLICHEN	12
2. ENZIAN	14
3. LEGA SALVINI PREMIER	15
4. SÜD-TIROLER FREIHEIT	16
5. LA CIVICA PER MERANO – DAL MEDICO SINDACO	17
6. ALLEANZA PER MERANO – DAL MEDICO SINDACO	18
7. THINK LADY	19
8. SÜDTIROLER VOLKSPARTEI	20
9. ÖKOSOZIALE LINKE SINISTRA ECOSOCIALE	21
10. VERDI. GRÜNE. VÈRC. DIE LISTE. LA LISTA PAUL RÖSCH	22
11. MOVIMENTO 5 STELLE	23
12. PD PARTITO DEMOCRATICO MERANO MERAN	24
13. GIORGIA MELONI FRATELLI D’ITALIA	25
14. TEAM K	26



# PREMESSA

Il presente referto, redatto ai sensi dell'art. 12, c. 3 della l. 10 dicembre 1993, n. 515, come modificato dall'art. 14, c. 4, lett. c) del d.l. 8 dicembre 2013, n. 149, conv. dalla l. 21 febbraio 2014, n. 13, concerne gli esiti dei controlli eseguiti sui conti consuntivi delle spese sostenute da partiti, movimenti, liste e gruppi di candidati nella campagna elettorale per le elezioni comunali di Merano, tenutesi il 10 ottobre 2021 (turno di ballottaggio 24 ottobre 2021).

Come noto, la riforma del sistema che ha condotto all'abolizione del finanziamento pubblico diretto (v. art. 1 del citato d.l. n. 149/2013), disciplinando analitiche modalità di contribuzione volontaria e indiretta che possono essere disposte in favore delle formazioni partitiche, ha prescritto l'introduzione di canoni di trasparenza e pubblicità a tutela dei controlli dei loro rendiconti, nonché a tutela della democraticità degli stessi partiti. I consuntivi delle diverse organizzazioni politiche devono essere redatti nel rispetto dei canoni dettati dalla richiamata normativa e devono indicare compiutamente le fonti di finanziamento e le relative spese sostenute per le competizioni elettorali.

La legge 6 luglio 2012, n. 96 e s.m.i., recante *“Norme in materia di riduzione dei contributi pubblici in favore dei partiti e dei movimenti politici, nonché misure per garantire la trasparenza e i controlli dei rendiconti medesimi. Delega al Governo per l'adozione di un testo unico delle leggi concernenti il finanziamento dei partiti e dei movimenti politici e per l'armonizzazione del regime relativo alle detrazioni fiscali”*, ha innovato la disciplina in materia di rimborsi delle spese elettorali ai partiti, degli obblighi dei movimenti politici e dei singoli candidati, nonché dei controlli da parte dei vari organi preposti. In particolare, l'art. 13 della legge citata introduce limiti massimi alle spese elettorali dei candidati e dei partiti, liste e movimenti politici per le elezioni comunali e prevede un obbligo di rendicontazione delle spese sostenute per la campagna elettorale, disciplinando un controllo intestato ad un apposito Collegio di controllo su dette spese, istituito presso le Sezioni regionali della Corte dei conti, limitatamente ai comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti *“...al fine di assicurare la correttezza e la lealtà della competizione elettorale nonché la trasparenza dei mezzi finanziari impiegati a copertura delle spese”* (cfr., in argomento, le deliberazioni della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti n. 24/2013/INPR e n. 12/2014/QMIG).

Il sesto comma del citato art. 13 rinvia, fra l'altro, alle seguenti disposizioni della richiamata legge n. 515/1993:

- art. 7, *Limiti e pubblicità delle spese elettorali dei candidati*, commi 2, 3, 4, 6, 7 e 8;
- art. 11, *Tipologia delle spese elettorali*;

- art. 12, *Pubblicità e controllo delle spese elettorali di partiti, movimenti, liste e gruppi di candidati*, commi 1 e 2, comma 3 primo e secondo periodo, commi 3-bis e 4;
- art. 13, *Collegio regionale di garanzia elettorale*;
- art. 14, *Pubblicità e controllo delle spese elettorali dei candidati*;
- art. 15, *Sanzioni*, commi 3, 5, 6, 7, 8, 9 e 10, primo periodo del comma 11, comma 15, primo periodo del comma 16, e comma 19.

Da sottolineare che la normativa in vigore opera una netta separazione tra l'obbligo di rendicontazione della formazione politica e quello del singolo candidato, affidando i relativi controlli a due organi distinti. In particolare, mentre il controllo sul consuntivo relativo alle spese e alle relative fonti di finanziamento di partiti, movimenti, liste e gruppi di candidati che hanno partecipato alla campagna elettorale è svolto dall'apposito Collegio di controllo sopra citato (composto da tre magistrati contabili), quello dei rendiconti presentati dai singoli candidati è affidata al Collegio regionale di garanzia elettorale, istituito presso la Corte di Appello del capoluogo di regione.

Il Collegio di controllo all'uopo costituito presso la Sezione di controllo di Bolzano della Corte dei conti ha svolto, in linea con gli indirizzi interpretativi impartiti dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti con le deliberazioni in precedenza citate, una attività istruttoria che comprende la disamina dei consuntivi e dei relativi allegati, nell'ambito della attività di verifica della conformità a legge delle spese sostenute dalle formazioni elettorali e della regolarità della documentazione prodotta a prova delle spese stesse. In particolare, per conformità a legge delle spese deve intendersi "*...in base alla tipologia delle spese elettorali ammissibili indicate ai commi 1 e 2 dell'art. 11 della legge 515 del 1993, la sussistenza di una connessione, diretta o indiretta, della spesa con le finalità elettorali secondo un principio di inerenza e di congruità anche sotto il profilo temporale*".

Sotto il profilo sostanziale, trattasi di accertare la effettività e l'inerenza delle spese, laddove l'effettività attiene alla corrispondenza tra le poste di entrata e di spesa indicate nel rendiconto e quelle effettivamente documentate (in termini di fatturazioni e pagamenti effettuati) e dichiarate, mentre l'inerenza attiene alla funzionalità alla campagna elettorale delle spese sostenute e alla coerenza con le tipologie previste dalla legge.

Il presente referto si compone di due parti: la parte generale che evidenzia il quadro normativo di riferimento e l'attività svolta dal Collegio di controllo e la parte speciale dove vengono sinteticamente descritti, per ciascuna formazione politica e nell'ordine riportato nella nota di trasmissione della Vicesegretaria generale, i contenuti dei rendiconti presentati, le eventuali irregolarità riscontrate e gli esiti del controllo eseguito.

# PARTE GENERALE

## ***Soggetti passivi e termine per la presentazione del rendiconto***

I rappresentanti dei partiti, movimenti, liste e gruppi di candidati partecipanti alle consultazioni elettorali devono presentare il rendiconto relativo alle spese per la campagna elettorale e alle correlate fonti di finanziamento al Collegio di controllo sulle spese elettorali istituito presso la Sezione regionale di controllo competente per territorio, entro 45 giorni dall'insediamento del nuovo Consiglio comunale (art. 12, comma 1, della legge n. 515/1993 nel testo riformato a cura dell'art. 14-bis del decreto-legge n. 149/2013 come richiamato dall'art. 13, comma 6, della legge n. 96/2012).

Soggetti destinatari della trasmissione dei conti consuntivi, a seguito della modifica apportata dal decreto-legge n. 149/2013, convertito dalla legge n. 13/2014, sono le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti.

Il Collegio di controllo sulle spese elettorali costituito presso la Sezione di controllo di Bolzano della Corte dei conti, seguendo la giurisprudenza in materia, ha confermato una nozione ampia del termine "rappresentante", ritenendo valida la sottoscrizione del rendiconto ovvero della nota di trasmissione, da parte di un qualsiasi soggetto avente un rapporto funzionale con la lista (cfr. in argomento, *ex plurimis*, Collegio di controllo sulle spese elettorali della Sezione regionale di controllo per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol, deliberazione n. 3/2021).

In relazione al termine ultimo (45 giorni) per la presentazione del rendiconto si evidenzia che lo stesso decorre dall'insediamento del Consiglio comunale e il Collegio, nel confermare la natura ordinatoria del termine, ne ha verificato il rispetto attraverso il controllo della data di trasmissione o la data di deposito *brevi manu* del conto.

## ***Contenuto del rendiconto***

Il rendiconto riporta l'indicazione delle spese sostenute per la campagna elettorale, che devono trovare riscontro nella documentazione contabile allegata a dimostrazione delle stesse e delle correlate fonti di finanziamento (art. 12 della legge n. 515/1993).

Si ricorda che, qualora una formazione politica, pur avendo partecipato alla competizione elettorale, non abbia sostenuto autonomamente spese e non abbia ricevuto finanziamenti, ovvero nel caso che le spese siano state sostenute direttamente dai singoli candidati e i finanziamenti siano stati ricevuti direttamente da essi, la medesima è tenuta a darne formale comunicazione al Collegio al fine di assolvere agli obblighi di rendicontazione (c.d. "dichiarazione negativa").

Relativamente alle fonti di finanziamento il Collegio ribadisce l'orientamento che debbano essere indicate sia le fonti esterne che le fonti interne. La Sezione delle Autonomie della Corte dei conti aveva espresso l'avviso che "...il controllo di legittimità e regolarità della Corte dei conti è rivolto, *fondamentalmente*,

*ad assicurare la conoscenza dei mezzi finanziari impiegati nella competizione elettorale a copertura delle relative spese. Tale esigenza di trasparenza è particolarmente avvertita in quanto strumentale a garantire efficaci forme di contrasto al fenomeno della corruzione nel finanziamento di partiti e movimenti politici. In tal senso, il controllo ... si estenderà soprattutto alle fonti esterne, vale a dire ai finanziamenti erogati da terzi.”* (deliberazione n. 24/2013). In argomento rileva, altresì, la sentenza della Corte di Cassazione n. 1352 del 18 febbraio 1999, secondo la quale il controllo di legittimità e di regolarità della Corte dei conti non si estende alle risorse proprie (provenienti dai bilanci dei singoli partiti) e, pertanto, la dichiarazione di finanziamento con “mezzi propri” è sufficiente a provare la copertura delle spese.

Relativamente alle spese, l’art. 13, c. 5 della legge n. 96/2012 e s.m.i., prevede il limite massimo di 1 euro moltiplicato per il numero dei cittadini iscritti nelle liste elettorali comunali e l’art. 11, c. 1, della legge n. 515/1993 e s.m.i. indica le tipologie di spese relative alla campagna elettorale, precisando che si intendono per tali quelle relative:

- a) *alla produzione, acquisto o affitto di materiali e mezzi per la propaganda;*
- b) *alla distribuzione e diffusione dei materiali e dei mezzi di cui alla lett. a), compresa l’acquisizione di spazi sugli organi di informazione, sulle radio e televisioni private, cinema e teatri;*
- c) *all’organizzazione di manifestazioni di propaganda in luoghi pubblici o aperti al pubblico, anche di carattere sociale, culturale e sportivo;*
- d) *alla stampa, distribuzione e raccolta dei moduli, autenticazione delle firme, espletamento di ogni altra operazione richiesta dalla legge per la presentazione delle liste elettorali;*
- e) *al personale utilizzato e ogni altra prestazione o servizio inerente alla campagna elettorale.*

Il secondo comma del predetto art. 11 prevede che: *“Le spese relative ai locali per le sedi elettorali, quelle di viaggio e soggiorno, telefoniche e postali, nonché gli oneri passivi, sono calcolati in misura forfettaria, in percentuale fissa del 30 per cento dell’ammontare complessivo delle spese ammissibili e documentate”*. Per le suddette spese, dato il loro carattere forfettario, non vi è bisogno di documentazione a supporto, ma è sufficiente la dichiarazione della lista che consenta di verificare il rispetto del limite e delle tipologie di spesa indicate dal comma 2 dell’art. 11 richiamato. Pertanto, laddove tali spese siano state effettivamente sostenute, esse devono essere imputate per un ammontare non superiore al 30% del totale delle spese ammissibili e documentate previste dall’art. 11, c. 1 della legge n. 515/1993 e devono essere coperte dalle entrate.

### ***Periodo temporale di riferimento della campagna elettorale***

Con riguardo al periodo temporale di riferimento della campagna elettorale (nel quale le spese effettuate possono essere considerate inerenti alla consultazione), in mancanza di una disciplina

specifica per le elezioni comunali e non operando l'art. 13 della legge n. 96/2012 alcun rinvio alla definizione di cui all'art. 12, comma 1-bis della legge n. 515/1993, in base al quale *“il periodo della campagna elettorale si intende compreso tra la data di convocazione dei comizi elettorali ed il giorno precedente lo svolgimento della votazione”*, questo Collegio, tenuto conto delle specificità delle elezioni comunali, ha ritenuto che il periodo da prendere in considerazione sia quello ricompreso fra la data di convocazione dei comizi elettorali (nel caso specifico il decreto del Presidente della Regione autonoma Trentino-Alto Adige n. 45 del 05 agosto 2021) ed il giorno precedente allo svolgimento delle elezioni (10 ottobre 2021), prorogabile fino al giorno precedente allo svolgimento del turno di ballottaggio (24 ottobre 2021).

Il Collegio, inoltre, considera ammissibili singole spese effettuate anche al di fuori di tale periodo, purché risultino inequivocabilmente riferibili alla consultazione elettorale (vedasi, in tal senso, la deliberazione della Sezione di controllo di Bolzano n. 3/2021/SCBOLZ/CSE).

### ***Termini per la conclusione del controllo e regime sanzionatorio***

Per effetto dell'espresso richiamo operato dall'art. 13, c. 6, della legge n. 96/2012 all'art. 12, c. 3, della legge n. 515/1993 *“...le attività di controllo devono concludersi entro sei mesi dalla presentazione dei consuntivi, salvo che il Collegio con delibera motivata non stabilisca un termine ulteriore, comunque non superiore ad altri tre mesi”*. In argomento la Sezione delle Autonomie della Corte dei conti ha osservato che *“...il dies a quo del termine ordinatorio previsto per la conclusione dei compiti del Collegio deve intendersi riferito alla data in cui, sulla base dell'elenco delle formazioni politiche che hanno partecipato alla campagna elettorale e che hanno l'obbligo di presentare il conto consuntivo delle spese sostenute, l'ultimo dei consuntivi perviene, nei termini, alla competente sezione regionale”* (cfr. delibere n. 24/2013 e n. 12/2014).

Nei casi di irregolarità particolarmente gravi, individuati dal legislatore e in seguito riportati, il Collegio ha il potere di applicare le seguenti sanzioni amministrative pecuniarie:

- a) in caso di mancato deposito dei rendiconti da parte delle formazioni politiche per i comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti da euro 50.000,00 a euro 500.000,00 (art. 13, comma 7, legge n. 96/2012, così come novellato dal decreto-legge n. 91/2014 convertito dalla legge n. 116/2014);
- b) in caso di mancata indicazione nei consuntivi delle fonti di finanziamento da euro 5.164,57 a euro 51.645,69 euro (art. 15, comma 15, della legge n. 515/1993 richiamato dall'art. 13 comma 6 lettera f) della legge n. 96/2012);
- c) in caso di superamento del limite massimo di spesa previsto dall'art. 13, comma 5, della legge n. 96/2012 in misura non inferiore alla metà e non superiore al triplo dell'importo eccedente (art. 15, comma 16, della legge n. 96/2012 richiamato dall'art. 13 comma 6 lettera f) della legge n. 96/2012).

In ogni caso, in relazione all'applicazione della disciplina sanzionatoria, l'art. 15, comma 19, della legge n. 515/1993 rimanda alle disposizioni generali delle Sezioni I e II del Capo I della legge 24 novembre 1981, n. 689 e, pertanto, trovano applicazione le garanzie del procedimento sanzionatorio amministrativo.

Il Collegio non ha riscontrato in nessun caso il ricorrere delle fattispecie di cui sopra.

## ATTIVITA' SVOLTA E SUGGERIMENTI DEL COLLEGIO DI CONTROLLO

Il Collegio si è insediato con deliberazione n. 1 in data 13 gennaio 2022.

Con note del 13 e 14 dicembre 2021 della Vicesegretaria generale del Comune di Merano (prot. Corte dei conti nn. 3143 e 3186) sono stati forniti i seguenti elementi:

1. il numero dei cittadini iscritti nelle liste elettorali comunali alla data di svolgimento delle elezioni amministrative, al fine di poter quantificare i limiti massimi delle spese elettorali dei partiti, movimenti o liste;
2. la data di pubblicazione della convocazione dei comizi elettorali;
3. la data di proclamazione degli eletti e di insediamento del nuovo Consiglio comunale per la definizione del termine ultimo (ordinatorio) relativo alla trasmissione dei rendiconti da parte dei rappresentanti dei partiti, movimenti o liste partecipanti alle elezioni.

A conclusione della preliminare attività istruttoria è emerso quanto segue:

- a. in relazione alla consultazione elettorale hanno rendicontato le seguenti quattordici liste:
  - lista 1 “Die Freiheitlichen”;
  - lista 2 “Enzian”
  - lista 3 “Lega Salvini Premier”;
  - lista 4 “Süd-Tiroler Freiheit Freies Bündnis für Tirol”;
  - lista 5 “La Civica per Merano – Dal Medico Sindaco”
  - lista 6 “Alleanza per Merano – Dal Medico Sindaco”;
  - lista 7 “Think Lady Merano”;
  - lista 8 “Südtiroler Volkspartei”;
  - lista 9 “Ökosoziale Linke Sinistra Ecosociale”;
  - lista 10 “Verdi. Grüne. Vërc. Die Liste. La lista Paul Rösch”
  - lista 11 “Movimento 5 stelle”;
  - lista 12 “PD Partito Democratico Merano Meran”;
  - lista 13 “Giorgia Meloni Fratelli d’Italia”;
  - lista 14 “Team K”;
- b. n. 12 liste hanno adempiuto all’obbligo di rendicontazione (così come previsto dall’art. 13, comma 6, lettera c) della legge n. 96/2012 che richiama l’art. 12 comma 1 della legge n. 515 del 1993) entro il termine di 45 giorni (così come previsto dall’art. 12, comma 1, della legge n. 515/1993, richiamato dal citato art. 13, comma 6, lettera c), decorrente dalla data di insediamento del Consiglio comunale avvenuto in data 10 novembre 2021 e n. 2 liste hanno rendicontato oltre il predetto termine,

fornendo, peraltro, le relative motivazioni, di cui si dà conto nella parte speciale della presente deliberazione;

- c. tutte le formazioni politiche hanno sostenuto spese nei limiti previsti dall'art. 13 comma 5 della legge n. 96/2012; il limite di spesa è di euro 30.872,00 secondo i dati trasmessi dal Comune di Merano con la prima delle citate note.

Anche l'attività di verifica riguardante le elezioni amministrative 2021 è stata svolta con riguardo ai seguenti profili:

- a. osservanza del termine e delle modalità di presentazione dei consuntivi;
- b. titolo legittimante il soggetto che ha sottoscritto e presentato il rendiconto;
- c. indicazione delle fonti di finanziamento;
- d. rispetto del limite massimo di spesa;
- e. conformità delle spese alle tipologie ammesse dalla legge;
- f. riferibilità delle spese al periodo di campagna elettorale;
- g. connessione funzionale delle spese con la campagna elettorale;
- h. dimostrazione della spesa e della relativa effettività attraverso idonea documentazione.

Rilevano, infine, nell'ambito del controllo, le seguenti norme: articolo 7, comma 2, della legge 2 maggio 1974, n. 195 in tema di contributi erogati da società; art. 4, comma 3, della legge 18 novembre 1981, n. 659 in tema di contributi di importo superiore a euro tremila, nonché art. 49, comma 1, del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 in tema di limitazioni all'uso di denaro contante.

Sono state formulate note istruttorie nei confronti delle liste, che hanno trasmesso i chiarimenti e le integrazioni richieste, in virtù delle quali si è riscontrata, nel complesso, la regolarità della rendicontazione presentata dalle formazioni politiche (si riscontrano talune irregolarità formali).

Peraltro, nel rimandare alla parte speciale della presente relazione per i risultati dei controlli eseguiti sui rendiconti delle singole liste, il Collegio ricorda nuovamente - in termini generali e *pro futuro* - che:

- i rendiconti devono riportare sempre la qualifica e la sottoscrizione per esteso del soggetto presentatore;
- i pagamenti delle spese sostenute dai partiti, movimenti e liste, nonché gli incassi delle relative fonti di finanziamento "*...dovrebbero transitare su specifico conto corrente dedicato*", aspetto già segnalato in precedenza dal Collegio di controllo sulle spese elettorali presso la Sezione di controllo di Bolzano della Corte dei conti (*ex plurimis*, del. n. 3/2021). Si ricorda, in argomento, che l'Agenzia delle Entrate di Bolzano aveva comunicato al Collegio (nel corso dell'attività istruttoria di precedenti controlli e con riguardo alle concrete modalità di rilascio dei codici fiscali a partiti, liste,

movimenti), che “...nulla osta...all’attribuzione di codici fiscali ai comitati promotori di liste civiche (per lo più come associazioni non riconosciute, che si possono costituire con un accordo raggiunto tra gli associati)...” (nota del Direttore Provinciale di Bolzano del 14 settembre 2015);

- sussiste l’obbligo di allegare le fatture e i documenti di spesa intestati con il nome del partito, della lista o del movimento (unitamente ai relativi identificativi fiscali), nonché a copia dei rispettivi bonifici bancari, dando conto, qualora i pagamenti siano stati effettuati in nome e per conto della lista da singoli candidati (circostanza che deve risultare dalla documentazione di spesa), di idonea documentazione atta a dimostrare l’avvenuto rimborso delle spese medesime;
- la documentazione contabile relativa alle spese inserite nel rendiconto (fatture o scontrini fiscali parlanti) deve essere allegata e trasmessa in originale o in copia conforme. Circa l’eventuale dichiarazione di conformità all’originale della documentazione trasmessa, si ricorda l’orientamento della Sezione di controllo di Bolzano della Corte dei conti, secondo il quale andrà usata la formula di rito “copia conforme all’originale” debitamente sottoscritta (deliberazione n. 3/2021);
- si consiglia l’utilizzo di distinti modelli per la rendicontazione delle spese sostenute dalle liste (con indicazione delle relative fonti di finanziamento) e di quelle sostenute dai singoli candidati. Ciò, al fine di una maggiore trasparenza delle informazioni ivi contenute, consentendo allo scrivente Collegio di controllo e al Collegio regionale di garanzia elettorale presso la Corte di appello, di svolgere i controlli di rispettiva competenza sulla base di documentazione chiara e dettagliata;
- si invitano le liste a voler porre la massima attenzione alla necessaria completezza della documentazione (si cita, ad esempio, quanto prevede l’ultimo comma dell’art. 7 legge n. 195/1974, in ordine ai finanziamenti erogati da società secondo cui “*Chiunque corrisponde o riceve contributi in violazione dei divieti previsti nei commi precedenti, ovvero, trattandosi delle società di cui al secondo comma, senza che sia intervenuta la deliberazione dell’organo societario o senza che il contributo o il finanziamento siano stati regolarmente iscritti nel bilancio della società stessa, è punito, per ciò solo, con la reclusione da 6 mesi a 4 anni e con la multa fino al triplo delle somme versate in violazione della presente legge*”).

# PARTE SPECIALE

## 1. DIE FREIHEITLICHEN

La lista ha partecipato alle elezioni del Sindaco e del Consiglio comunale della Città di Merano tenutesi il 10 ottobre 2021 e successivo turno di ballottaggio del 24 ottobre 2021.

Il rendiconto della predetta lista è stato trasmesso (via PEC) dalla Vicesegretaria generale del Comune di Merano, a cui era stato in precedenza inviato, al Collegio per le spese elettorali, in data 14 dicembre 2021.

La presentazione del conto è avvenuta entro il termine previsto dall'art. 12, comma 1, della legge 10 dicembre 1993, n. 515, richiamato dall'art. 13, comma 6, lettera c) della legge 6 luglio 2012, n. 96, termine decorrente dalla data di insediamento del Consiglio comunale, avvenuto il 10 novembre 2021.

Circa l'obbligo di indicazione delle relative fonti di finanziamento, dalla documentazione risulta che la lista è ricorsa a mezzi propri ("*Eigene Ressourcen*") per euro 2.796,68, che coprono interamente le spese rendicontate. Risulta soddisfatta nella sostanza "*la finalità principale del controllo, che è appunto quella di assicurare trasparenza alle fonti impiegate per la conduzione della campagna elettorale, facendo emergere le modalità di costituzione della provvista*" (cfr. Collegio di controllo sulle spese elettorali della Sezione regionale di controllo per la Toscana della Corte dei conti n. 2/2018).

Nel corso dell'attività istruttoria la lista ha provveduto all'effettuazione di necessarie rettifiche/integrazioni al rendiconto e alla documentazione presentata; in particolare, con nota del 24 gennaio 2022, con riferimento all'intestazione delle fatture per le spese pubblicitarie (*facebook*) all'amministratore della pagina *facebook* e non alla lista, nonché a comprova della tracciabilità dei pagamenti medesimi, è stato chiarito al Collegio quanto segue: "*Sämtliche Ausgaben für Werbemittel und -material wurden sowohl für die Kandidatenliste "Die Freiheitlichen" als auch für deren Bürgermeisterkandidaten Otto Waldner getätigt. Es gab keinen gesonderten Listen- bzw. Bürgermeisterwahlkampf. Sämtliche Ausgaben wurden mit Parteigelder bezahlt und vom Konto der Freiheitlichen Partei aus beglichen (...). Die Facebook-Werbung in Höhe von 203,83 Euro wurde über den mit der Facebook-seite der Partei verknüpften Pay-Pal-Account verrechnet (...). Die entsprechenden Rechnungen von Facebook sind auf den Namen des Herrn (...) ausgestellt. (...) ist Administrator der freiheitlichen Facebook-Seite (...), als der er die Werbeanzeigen in Auftrag gegeben und verwaltet hat*".

Quanto all'inerenza alle elezioni comunali della spesa indicata in fattura n. R21-0522 del 9 settembre 2021, oggetto di approfondimento istruttorio, la lista ha precisato che "*Die Polo-Leibchen wurden zu Wahlkampfzwecken angekauft, damit unsere Kandidaten sowie die zahlreichen Wahlkampfhelfer und Unterstützer bei den Werbe- und Verteilaktionen sowie Wahlkampfauftritten und Pressekonferenzen ein möglichst einheitliches Auftreten an den Tag legen und als wahlwerbende Partei bzw. Gruppe wahrgenommen werden*".

In sintesi, sulla base della documentazione prodotta e ad esito dell'attività istruttoria espletata, il Collegio ritiene che la lista abbia assolto all'obbligo di rendicontazione di cui all'art. 12, c. 1, della legge 10 dicembre 1993, n. 515, richiamato dall'art. 13, c. 6, lett. c) della legge n. 96/2012.

## 2. ENZIAN

La lista ha partecipato alle elezioni del Sindaco e del Consiglio comunale della Città di Merano tenutesi il 10 ottobre 2021 e successivo turno di ballottaggio del 24 ottobre 2021.

Il rendiconto della predetta lista è stato depositato dalla Vicesegretaria generale del Comune di Merano al Collegio per le spese elettorali, in data 13 dicembre 2021.

La presentazione del conto è avvenuta entro il termine previsto dall'art. 12, comma 1, della legge 10 dicembre 1993, n. 515, richiamato dall'art. 13, comma 6, lettera c) della legge 6 luglio 2012, n. 96, termine decorrente dalla data di insediamento del Consiglio comunale avvenuto il 10 novembre 2021.

Nel corso dell'attività istruttoria la lista ha provveduto all'effettuazione delle necessarie rettifiche/integrazioni al rendiconto e alla documentazione presentata.

Circa l'obbligo di indicazione delle relative fonti di finanziamento, dal rendiconto depositato risulta che la lista ha fatto fronte alle spese con risorse proprie (totale entrate esposte euro 10.000,00). In particolare, con riguardo all'obbligo di cui all'art. 4, c. 3 della legge n. 659/1981 e s.m.i. (obbligo di una dichiarazione congiunta del soggetto che eroga e di quello che riceve finanziamenti o contributi sotto qualsiasi forma superiori nell'anno ad euro tremila), il Presidente della lista, con nota del 26 gennaio 2022, indirizzata al Presidente del Consiglio comunale di Merano, rende noto *“dass ich am 14. September 2021 und 21. Oktober 2021 jeweils eine Überweisung von 5.000,00 € getätigt habe. Die Beträge ergeben einen Gesamtbetrag von insgesamt 10.000,00 €. Die wurden auf das Konto (...- Kontoinhaber Verein Enzian-Südtirol) überwiesen.”*.

Le spese della lista evidenziate nel rendiconto, da ricondursi alle tipologie di cui all'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515, sono esposte per euro 8.154,27.

In ordine all'inerenza delle spese indicate nelle fatture n. R21-0472 del 18 agosto 2021 e n. 17 del 5 novembre 2021 (data successiva al turno di ballottaggio), spese oggetto di approfondimenti istruttori, la lista ha fornito i necessari chiarimenti documentali e, con particolare riferimento alla fattura n. 24 del 6 ottobre 2021, ha dichiarato che l'importo si riferisce a n. 28 ore di prestazioni professionali per la creazione della *website* della lista in relazione alle elezioni comunali.

In sintesi, sulla base della documentazione prodotta e ad esito dell'attività istruttoria espletata, il Collegio ritiene che la lista abbia assolto all'obbligo di rendicontazione di cui all'art. 12, c. 1, della legge 10 dicembre 1993, n. 515, richiamato dall'art. 13, c. 6, lett. c) della legge n. 96/2012.

### 3. LEGA SALVINI PREMIER

La lista ha partecipato alle elezioni del Sindaco e del Consiglio comunale della Città di Merano tenutesi il 10 ottobre 2021 e successivo turno di ballottaggio del 24 ottobre 2021.

Il rendiconto è stato trasmesso il 18 novembre 2021 alla Sezione di controllo di Trento della Corte dei conti, che, in pari data, lo ha inviato allo scrivente Collegio, sottoscritto dal legale rappresentante della “Lega Nord Alto Adige Südtirol per Salvini Premier”.

La presentazione del conto è avvenuta entro il termine previsto dall’art. 12, comma 1, della legge 10 dicembre 1993, n. 515, richiamato dall’art. 13, comma 6, lettera c) della legge 6 luglio 2012, n. 96, termine decorrente dalla data di insediamento del Consiglio comunale avvenuto il 10 novembre 2021.

Nel corso dell’attività istruttoria la lista ha fornito i richiesti chiarimenti (cfr. note del 1° e 2 febbraio 2022).

Circa l’obbligo di indicazione delle relative fonti di finanziamento, dal rendiconto depositato risulta che la lista ha fatto fronte alle spese con “*fondi propri del movimento*” (totale entrate esposte euro 12.548,35).

Le spese della lista evidenziate nel rendiconto, da ricondursi alle tipologie di cui all’art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515, sono esposte per pari importo (euro 12.548,35).

La lista, con nota proveniente dall’*Amministrazione Elettorale Lega – Milano*, ha fatto presente, in data 1° febbraio 2022, in ordine alla fattura n. 2107882V del 16 novembre 2021 (data successiva al turno di ballottaggio), che “*è datata 16/11/21 ma riferita a lavori progressi inerenti la campagna elettorale*”.

In sintesi, sulla base della documentazione prodotta e ad esito dell’attività istruttoria espletata, il Collegio ritiene che la lista abbia assolto all’obbligo di rendicontazione di cui all’art. 12, c. 1, della legge 10 dicembre 1993, n. 515, richiamato dall’art. 13, c. 6, lett. c) della legge n. 96/2012.

#### 4. SÜD-TIROLER FREIHEIT

La lista ha partecipato alle elezioni del Sindaco e del Consiglio comunale della Città di Merano tenutesi il 10 ottobre 2021 e successivo turno di ballottaggio del 24 ottobre 2021.

Il rendiconto è stato inviato direttamente al Collegio di controllo, in data 8 dicembre 2021 (via PEC) sottoscritto dal rappresentante legale.

La presentazione del conto è avvenuta entro il termine previsto dall'art. 12, comma 1, della legge 10 dicembre 1993, n. 515, richiamato dall'art. 13, comma 6, lettera c) della legge 6 luglio 2012, n. 96, termine decorrente dalla data di insediamento del Consiglio comunale avvenuto il 10 novembre 2021.

Nel corso dell'attività istruttoria la lista ha provveduto all'effettuazione delle necessarie rettifiche/integrazioni al rendiconto e alla documentazione presentata.

Circa l'obbligo di indicazione delle relative fonti di finanziamento, dalla documentazione risulta che la lista ha utilizzato risorse proprie per euro 6.131,63, importo che copre interamente le spese rendicontate.

Le spese della lista evidenziate nel rendiconto, da ricondursi alle tipologie di cui all'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515, ammontano complessivamente ad euro 6.131,63.

Nel corso dell'attività istruttoria la lista ha fornito, altresì, in data 19 gennaio 2022, chiarimenti in ordine ad una fattura per un importo pari ad euro 974,96 per la quale, il relativo bonifico bancario di data 21 settembre 2021 indica un importo pari ad euro 974,95, facendo presente che *“Effektiv wurde die Rechnung der Postelitaliane mit dem Betrag von Euro 974,96 ausgestellt. Wie auf der bereits übermittelten Unterlage "01\_C\_Postzettel-Post\_Spesen.pdf" ersichtlich, wurde ursprünglich bei der Aufgabe der Postsendung der Betrag 974,95 Euro vorab berechnet und von uns am 21.09.2021 überwiesen. Die Rechnung der Postelitaliane wurde dann erst 9 Tage später erstellt und uns zugeschickt. Bei der Aufstellung der Ausgaben war die Rechnung mit dem Betrag 974,96 Euro angeführt. Ebenfalls hatten wir die entsprechende Dokumentation übermittelt. Lediglich in der Summe des Gesamtbetrages bei den Ausgaben wurde der Betrag nicht berücksichtigt”*.

In sintesi, sulla base della documentazione prodotta e ad esito dell'attività istruttoria espletata, il Collegio ritiene che la lista abbia assolto all'obbligo di rendicontazione di cui all'art. 12, c. 1, della legge 10 dicembre 1993, n. 515, richiamato dall'art. 13, c. 6, lett. c) della legge n. 96/2012.

## 5. LA CIVICA PER MERANO - DAL MEDICO SINDACO

La lista ha partecipato alle elezioni del Sindaco e del Consiglio comunale della Città di Merano tenutesi il 10 ottobre 2021 e successivo turno di ballottaggio del 24 ottobre 2021.

Il rendiconto della predetta lista è stato depositato dalla Vicesegretaria generale del Comune di Merano al Collegio per le spese elettorali, in data 13 dicembre 2021.

La presentazione del conto è avvenuta entro il termine previsto dall'art. 12, comma 1, della legge 10 dicembre 1993, n. 515, richiamato dall'art. 13, comma 6, lettera c) della legge 6 luglio 2012, n. 96, termine decorrente dalla data di insediamento del Consiglio comunale avvenuto il 10 novembre 2021.

Nel corso dell'attività istruttoria la lista ha provveduto all'effettuazione delle necessarie rettifiche/integrazioni al rendiconto e alla documentazione presentata.

Circa l'obbligo di indicazione delle relative fonti di finanziamento, dalla documentazione risulta che la lista ha utilizzato risorse proprie per euro 8.009,07 e donazioni per euro 9.241,00 per complessivi euro 17.250,07, importo che copre interamente le spese rendicontate.

Le spese della lista evidenziate nel rendiconto, da ricondursi alle tipologie di cui all'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515, ammontano complessivamente ad euro 17.250,07.

Nel corso dell'attività istruttoria la lista ha fornito, altresì, in data 31 gennaio 2022, apposita dichiarazione del 28 gennaio 2022 volta a certificare che tutte le spese rendicontate e documentate sono inerenti alla campagna elettorale in oggetto. In particolare, relativamente ad una fattura per euro 2.301,89 (pubblicità "storia di copertina") è stato fatto presente che le spese si riferiscono "*alla pubblicità promozionale del partito La Civica per Merano nel giornale bisettimanale...*".

Il Collegio prende atto che risultano pagate dopo il turno di ballottaggio n. 4 fatture le cui spese sono da ricondursi alle elezioni comunali, come espressamente attestato dalla lista nella nota del 28 gennaio 2022, trattandosi di spese per stampe, pubblicazioni, realizzazione e distribuzione di materiale elettorale vario.

In sintesi, sulla base della documentazione prodotta e ad esito dell'attività istruttoria espletata, il Collegio ritiene che la lista abbia assolto all'obbligo di rendicontazione di cui all'art. 12, c. 1, della legge 10 dicembre 1993, n. 515, richiamato dall'art. 13, c. 6, lett. c) della legge n. 96/2012.

## 6. ALLEANZA PER MERANO - DAL MEDICO SINDACO

La lista ha partecipato alle elezioni del Sindaco e del Consiglio comunale della Città di Merano tenutesi il 10 ottobre 2021 e successivo turno di ballottaggio del 24 ottobre 2021.

Il rendiconto della predetta lista è stato depositato dalla Vicesegretaria generale del Comune di Merano al Collegio per le spese elettorali, in data 13 dicembre 2021.

La presentazione del conto è avvenuta entro il termine previsto dall'art. 12, comma 1, della legge 10 dicembre 1993, n. 515, richiamato dall'art. 13, comma 6, lettera c) della legge 6 luglio 2012, n. 96, termine decorrente dalla data di insediamento del Consiglio comunale avvenuto il 10 novembre 2021.

Nel corso dell'attività istruttoria la lista ha provveduto all'effettuazione delle necessarie rettifiche/integrazioni al rendiconto e alla documentazione presentata.

Circa l'obbligo di indicazione delle relative fonti di finanziamento, dalla documentazione risulta che la lista è ricorsa a "*risorse proprie*" per euro 1.769,77, a "*donazioni*" per euro 3.006,76 (di cui, è stato puntualizzato, euro 6,76 per l'avvenuto pagamento da parte di un candidato di marche da bollo); il totale delle entrate esposte ammonta ad euro 4.776,53 che coprono interamente le spese rendicontate. Queste ultime, da ricondursi alle tipologie di cui all' art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515, ammontano complessivamente ad euro 2.696,06.

In ordine all'inerenza della spesa indicata in fattura n. 21002-17267 del 30 settembre 2021 alle elezioni comunali, oggetto di approfondimenti istruttori, la lista ha depositato apposita documentazione a comprova dell'inerenza della spesa medesima alla campagna elettorale, trattandosi di spese per pubblicazione su un *magazine* locale ("*Storia di copertina*").

In sintesi, sulla base della documentazione prodotta e ad esito dell'attività istruttoria espletata, il Collegio ritiene che la lista abbia assolto all'obbligo di rendicontazione di cui all'art. 12, c. 1, della legge 10 dicembre 1993, n. 515, richiamato dall'art. 13, c. 6, lett. c) della legge n. 96/2012.

## 7. THINK LADY

La lista ha partecipato alle elezioni del Sindaco e del Consiglio comunale della Città di Merano tenutesi il 10 ottobre 2021 e successivo turno di ballottaggio del 24 ottobre 2021.

Il rendiconto è stato trasmesso (via PEC) direttamente al Collegio di controllo, in data 14 dicembre 2021, sottoscritto dal delegato di lista.

La presentazione del conto è avvenuta entro il termine previsto dall'art. 12, comma 1, della legge 10 dicembre 1993, n. 515, richiamato dall'art. 13, comma 6, lettera c) della legge 6 luglio 2012, n. 96, termine decorrente dalla data di insediamento del Consiglio comunale avvenuto il 10 novembre 2021.

Circa l'obbligo di indicazione delle relative fonti di finanziamento, dalla documentazione risulta che la lista ha beneficiato di donazioni (*"donazioni in natura a copertura spese di propaganda"* da parte di due candidati) per complessivi euro 524,67, che coprono interamente le spese rendicontate di pari importo.

Nel corso dell'attività istruttoria la lista ha provveduto all'effettuazione delle necessarie rettifiche/integrazioni alla documentazione presentata. In ordine alla riscontrata intestazione di documenti di spesa (fatture n. 142/2021/1/1, n. 162/2021 e n. 158/2021, rispettivamente, di euro 109,20, euro 207,40 ed euro 91,50) ad un candidato anziché alla lista medesima, il delegato di lista, con nota del 21 gennaio 2022, ha fatto presente al Collegio che *"i documenti sono intestati ai privati in quando il movimento "Think Lady" non è provvisto di partita iva o codice fiscale"*.

Infine, in ordine all'inerenza alle elezioni comunali della spesa indicata in fattura n. n. 162 del 5 ottobre 2021, oggetto altresì di approfondimenti istruttori, la lista ha precisato che *"i grembiuli sono stati realizzati con logo "Think Lady" e utilizzati con fini propagandistici durante la distribuzione dei volantini elettorali"*, allegando documentazione fotografica a comprova.

In sintesi, sulla base della documentazione prodotta e ad esito dell'attività istruttoria espletata, il Collegio ritiene che la lista abbia assolto all'obbligo di rendicontazione di cui all'art. 12, c. 1, della legge 10 dicembre 1993, n. 515, richiamato dall'art. 13, c. 6, lett. c) della legge n. 96/2012.

## 8. SÜDTIROLER VOLKSPARTEI

La lista ha partecipato alle elezioni del Sindaco e del Consiglio comunale della Città di Merano tenutesi il 10 ottobre 2021 e successivo turno di ballottaggio del 24 ottobre 2021.

Il rendiconto è stato trasmesso (via PEC) direttamente al Collegio di controllo, in data 14 dicembre 2021, sottoscritto dal delegato di lista.

La presentazione del conto è avvenuta entro il termine previsto dall'art. 12, comma 1, della legge 10 dicembre 1993, n. 515, richiamato dall'art. 13, comma 6, lettera c) della legge 6 luglio 2012, n. 96, termine decorrente dalla data di insediamento del Consiglio comunale avvenuto il 10 novembre 2021.

Nel corso dell'attività istruttoria, con nota del 2 febbraio 2022, la lista ha provveduto a trasmettere le necessarie rettifiche/integrazioni al rendiconto e alla documentazione presentata.

Circa l'obbligo di indicazione delle relative fonti di finanziamento (complessivamente euro 30.265,11, importo che copre le spese rendicontate), dalla documentazione risulta che la lista ha fatto fronte alle spese con mezzi propri per euro 27.765,11 e con una donazione da parte di una società per euro 2.500,00, pari al valore attribuito alla messa a disposizione di locali per la campagna elettorale (*“unentgeltliche Leihe Wahlkampflokal”* come da verbale di assemblea del 1° settembre 2021), valore indicato per pari importo anche tra le spese.

Le spese della lista evidenziate nel rendiconto, da ricondursi alle tipologie di cui all'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515, ammontano complessivamente ad euro 30.269,10.

Chiarimenti sono stati forniti, in particolare, con la nota del 2 febbraio 2022: per quanto concerne la richiesta illustrazione dell'inerenza alle elezioni comunali delle spese di cui alla fattura n. 4 del 30 aprile 2021 (recante data anteriore all'inizio della campagna elettorale) e alla fattura n. 20E del 23 agosto 2021 concernente l'utilizzo di una sala e spese per bevande, la lista ha fatto presente, rispettivamente, *“dass sich die Rechnung Nr. 4 vom 30. April 2021 auf Tätigkeiten im Zusammenhang mit den Gemeinderatswahlen in Meran bezieht, da es sich um einen Vorschuss zu den im Wahlkampf vereinbarten Leistungen handelt der vom Lieferanten in Rechnung gestellt wurde”* nonché *“dass die Rechnung Nr. 20/E vom 23. August 2021 von [...] die Bereitstellung von Getränken bei bzw. nach der offiziellen Programm-, Bürgermeister- und Kandidatenvorstellung der Liste im [...] (am 28./29. Juli 2021) betrifft zu welcher die Medien geladen worden sind”*.

In sintesi, sulla base della documentazione prodotta e ad esito dell'attività istruttoria espletata, il Collegio ritiene che la lista abbia assolto all'obbligo di rendicontazione di cui all'art. 12, c. 1, della legge 10 dicembre 1993, n. 515, richiamato dall'art. 13, c. 6, lett. c) della legge n. 96/2012.

## 9. ÖKOSOZIALE LINKE SINISTRA ECOSOCIALE

La lista ha partecipato alle elezioni del Sindaco e del Consiglio comunale della Città di Merano tenutesi il 10 ottobre 2021 e successivo turno di ballottaggio del 24 ottobre 2021.

Il rendiconto è stato trasmesso direttamente al Collegio di controllo, in data 28 dicembre 2021 (via PEO), sottoscritto dal delegato di lista e la documentazione è stata integrata (via PEC) in data 29 dicembre 2021.

Il Collegio rileva che la presentazione del conto è avvenuta il giorno successivo (ore 00:16) al termine ordinario previsto dall'art. 12, comma 1, della legge 10 dicembre 1993, n. 515, richiamato dall'art. 13, comma 6, lettera c) della legge 6 luglio 2012, n. 96, termine decorrente dalla data di insediamento del Consiglio comunale avvenuto il 10 novembre 2021. In merito a detto profilo, il delegato di lista fa presente al Collegio, con nota di trasmissione, quanto segue: *“Con la presente vorrei comunicare che non è stata mia intenzione voler mandare in ritardo i documenti richiesti, mi ero soffermato troppo sulle indicazioni indicate nelle Istruzioni per la presentazione delle candidature per le elezioni dirette del sindaco e per le elezioni dei consigli comunali che nella parte sesta individua i seguenti termini perentori: 1. La registrazione dei contributi entro un mese in un apposito registro; 2. La registrazione di contributi inferiori a 500,00 € entro il mese di marzo dell'anno successivo (tutti i nostri contributi sono tali); 3. Le dichiarazioni dei singoli candidati devono essere inoltrate entro tre mesi dalla proclamazione”*.

Circa l'obbligo di indicazione delle relative fonti di finanziamento, dalla documentazione risulta che la lista è ricorsa a mezzi propri della lista per euro 700,00, che coprono interamente le spese rendicontate pari ad euro 551,20.

Nel corso dell'attività istruttoria la lista ha provveduto all'effettuazione di necessarie rettifiche/integrazioni alla documentazione presentata. In ordine alla riscontrata intestazione di un documento di spesa (fattura n. 953/2021 per euro 551,20) ad un candidato anziché alla lista, il delegato di lista, con nota del 19 gennaio 2022, ha fatto presente al Collegio quanto segue: *“La società emittente ha sbagliato l'intestazione, doveva riguardare la sinistra Ecosociale e non il sig. Boninsegna in quanto abbiamo versato le somme al conto corrente della lista e non al sig. Boninsegna per pagare i manifesti e le cartoline la lista”*, allegando a comprova copia dell'estratto bancario del conto corrente della lista.

In sintesi, sulla base della documentazione prodotta e ad esito dell'attività istruttoria espletata, il Collegio ritiene che la lista abbia assolto all'obbligo di rendicontazione di cui all'art. 12, c. 1, della legge 10 dicembre 1993, n. 515, richiamato dall'art. 13, c. 6, lett. c) della legge n. 96/2012.

## **10. VERDI. GRÜNE. VÈRC. DIE LISTE. LA LISTA PAUL RÖSCH**

La lista ha partecipato alle elezioni del Sindaco e del Consiglio comunale della Città di Merano tenutesi il 10 ottobre 2021 e successivo turno di ballottaggio del 24 ottobre 2021.

Il rendiconto della lista “Verdi. Grüne. Vërc. Die Liste. La Lista Paul Rösch” è stato trasmesso direttamente al Collegio di controllo, in data 24 novembre 2021 (via PEC), e la documentazione è stata integrata (via PEC) in data 28 gennaio 2022.

È stato depositato, inoltre, dalla Vicesegretaria generale del Comune di Merano, al Collegio per le spese elettorali, in data 13 dicembre 2021, dichiarazione negativa in ordine all’effettuazione di spese elettorali, sottoscritta dai delegati della lista “Lista Paul Rösch/Verdi. Grüne. Vërc”.

La presentazione del conto è avvenuta entro il termine previsto dall’art. 12, comma 1, della legge 10 dicembre 1993, n. 515, richiamato dall’art. 13, comma 6, lettera c) della legge 6 luglio 2012, n. 96, termine decorrente dalla data di insediamento del Consiglio comunale avvenuto il 10 novembre 2021.

Nel corso dell’attività istruttoria la lista ha provveduto all’effettuazione delle necessarie rettifiche e/o integrazioni al rendiconto, trasmettendo in data 27 gennaio 2022 un nuovo rendiconto; in particolare, è stata fornita documentazione a comprova dell’inerenza della spesa per la rivista “GreenMerano” alla campagna elettorale.

Le spese della lista evidenziate nel predetto rendiconto, da ricondursi alle tipologie di cui all’art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515, ammontano complessivamente ad euro 9.964,80, interamente coperte dalle fonti di finanziamento esposte (fondi propri).

In sintesi, sulla base della documentazione prodotta e ad esito dell’attività istruttoria espletata, il Collegio ritiene che la lista abbia assolto all’obbligo di rendicontazione di cui all’art. 12, c. 1, della legge 10 dicembre 1993, n. 515, richiamato dall’art. 13, c. 6, lett. c) della legge n. 96/2012.

## 11. MOVIMENTO 5 STELLE

La lista ha partecipato alle elezioni del Sindaco e del Consiglio comunale della Città di Merano tenutesi il 10 ottobre 2021 e successivo turno di ballottaggio del 24 ottobre 2021.

Il rendiconto della predetta lista è stato depositato dalla Vicesegretaria generale del Comune di Merano al Collegio per le spese elettorali in data 13 dicembre 2021.

La presentazione del conto è avvenuta entro il termine previsto dall'art. 12, comma 1, della legge 10 dicembre 1993, n. 515, richiamato dall'art. 13, comma 6, lettera c) della legge 6 luglio 2012, n. 96, termine decorrente dalla data di insediamento del Consiglio comunale avvenuto il 10 novembre 2021.

Nel corso dell'attività istruttoria la lista ha provveduto all'effettuazione delle necessarie rettifiche e/o integrazioni al rendiconto, trasmettendo in data 19 gennaio 2022 un nuovo rendiconto; in particolare, con riguardo alla fattura n. 127 del 25 ottobre 2021 per euro 719,68, è stato puntualizzato che trattasi, diversamente da quanto erroneamente evidenziato sul documento contabile allegato, di una *“donazione in natura a copertura unica della fattura in oggetto”* effettuata dal Consigliere provinciale della lista medesima. Il Collegio prende atto che trattasi di una spesa da ricondurre alla lista che, seppur di data successiva al turno di ballottaggio, è da porre in relazione inequivocabilmente alla campagna elettorale in esame, trattandosi di una spesa per manifesti, volantini e *“santini”* elettorali.

Le spese della lista evidenziate nel rendiconto, da ricondursi alle tipologie di cui all'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515, ammontano complessivamente ad euro 719,68, interamente coperte dalle fonti di finanziamento esposte (donazione di cui sopra).

In sintesi, sulla base della documentazione prodotta e ad esito dell'attività istruttoria espletata, il Collegio ritiene che la lista abbia assolto all'obbligo di rendicontazione di cui all'art. 12, c. 1, della legge 10 dicembre 1993, n. 515, richiamato dall'art. 13, c. 6, lett. c) della legge n. 96/2012.

## 12. PD PARTITO DEMOCRATICO MERANO MERAN

Il partito ha partecipato alle elezioni del Sindaco e del Consiglio comunale della Città di Merano tenutesi il 10 ottobre 2021 e successivo turno di ballottaggio del 24 ottobre 2021.

Il rendiconto è stato inviato (via PEC) direttamente al Collegio di controllo, in data 30 dicembre 2021, sottoscritto dal tesoriere della lista.

La presentazione del conto è avvenuta oltre il termine previsto dall'art. 12, comma 1, della legge 10 dicembre 1993, n. 515, richiamato dall'art. 13, comma 6, lettera c) della legge 6 luglio 2012, n. 96, termine decorrente dalla data di insediamento del Consiglio comunale avvenuto il 10 novembre 2021. In ordine a detto aspetto il tesoriere della lista, con nota del 23 gennaio 2022, ha fatto presente che il ritardo nel deposito è da porre in relazione alla *“situazione emergenza Covid”*, nonché alla *“comunicazione sotto scadenza da parte del Comune di Merano”*.

Circa l'obbligo di indicazione delle relative fonti di finanziamento, dalla documentazione risulta che il partito è ricorso a mezzi propri per euro 5.841,22, che coprono interamente le spese rendicontate.

Nel corso dell'attività istruttoria il partito ha provveduto all'effettuazione delle necessarie rettifiche/integrazioni al rendiconto e alla documentazione presentata. In particolare, con nota del 24 gennaio 2022, relativamente alle spese per rinfreschi rendicontate, oggetto di approfondimenti istruttori, è stato precisato al Collegio che *“tutti gli eventi organizzati si riferiscono alla campagna elettorale, riguardano quindi iniziative aperte a tutti gli elettori di Merano ed hanno ad oggetto tematiche di politica locale. Tali eventi hanno anche visto la partecipazione di esponenti politici provinciali e nazionali per trainare la campagna elettorale”*.

In sintesi, sulla base della documentazione prodotta e ad esito dell'attività istruttoria espletata, il Collegio ritiene che la lista abbia assolto all'obbligo di rendicontazione di cui all'art. 12, c. 1, della legge 10 dicembre 1993, n. 515, richiamato dall'art. 13, c. 6, lett. c) della legge n. 96/2012.

### 13. GIORGIA MELONI FRATELLI D'ITALIA

La lista ha partecipato alle elezioni del Sindaco e del Consiglio comunale della Città di Merano tenutesi il 10 ottobre 2021 e successivo turno di ballottaggio del 24 ottobre 2021.

Il rendiconto è stato inviato direttamente al Collegio di controllo, in data 9 dicembre 2021 (via PEC), sottoscritto dal rappresentante legale della lista.

La presentazione del conto è avvenuta entro il termine previsto dall'art. 12, comma 1, della legge 10 dicembre 1993, n. 515, richiamato dall'art. 13, comma 6, lettera c) della legge 6 luglio 2012, n. 96, termine decorrente dalla data di insediamento del Consiglio comunale avvenuto il 10 novembre 2021.

Nel corso dell'attività istruttoria, con note del 2 e 3 febbraio 2022, la lista ha provveduto a trasmettere le necessarie rettifiche/integrazioni al rendiconto e alla documentazione presentata.

Circa l'obbligo di indicazione delle relative fonti di finanziamento, dalla documentazione si evince che le entrate sono riferite *“a disponibilità proprie del partito”* per euro 8.992,23, che coprono interamente le spese rendicontate.

Le spese della lista evidenziate nel rendiconto, da ricondursi alle tipologie di cui all'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515, ammontano complessivamente al medesimo importo (euro 8.992,23).

Per quanto concerne, in particolare, la riconducibilità di una voce di spesa (servizio lavori di traduzione riguardanti *“Marchio Bressanone”*) la lista ha fornito chiarimenti con nota del 2 febbraio 2022 facendo presente che *“trattasi di testi utilizzati al fine della promozione delle iniziative politiche in campagna elettorale con l'esclusione di quella sul marchio di Bressanone che è stata pagata dal partito nello stesso periodo della campagna meranese ma che non verteva sulla medesima e che è stato erroneamente inserito nell'elenco, l'importo ad essa attribuibile è pari ad euro 54,84 di cui quota parte sulla ritenuta d'acconto effettuata...”*.

Inoltre, circa l'intestazione della carta di debito prepagata, utilizzata per l'effettuazione di alcuni pagamenti, è stato reso noto che *“la carta di debito prepagata è intestata al sottoscritto quale segretario amministrativo di FDI TNAA e viene alimentata direttamente dal c/c del partito”*, come si evince dagli estratti conto trasmessi e con successiva nota del 3 febbraio 2022 ha trasmesso il rendiconto rettificato.

In sintesi, sulla base della documentazione prodotta e ad esito dell'attività istruttoria espletata, il Collegio ritiene che la lista abbia assolto all'obbligo di rendicontazione di cui all'art. 12, c. 1, della legge 10 dicembre 1993, n. 515, richiamato dall'art. 13, c. 6, lett. c) della legge n. 96/2012.

## 14. TEAM K

La lista ha partecipato alle elezioni del Sindaco e del Consiglio comunale della Città di Merano tenutesi il 10 ottobre 2021 e successivo turno di ballottaggio del 24 ottobre 2021.

Il rendiconto è stato inviato direttamente al Collegio di controllo, in data 16 dicembre 2021 (via PEC), sottoscritto dal direttore generale della lista.

La presentazione del conto è avvenuta entro il termine previsto dall'art. 12, comma 1, della legge 10 dicembre 1993, n. 515, richiamato dall'art. 13, comma 6, lettera c) della legge 6 luglio 2012, n. 96, termine decorrente dalla data di insediamento del Consiglio comunale avvenuto il 10 novembre 2021.

Nel corso dell'attività istruttoria la lista ha provveduto all'effettuazione delle necessarie rettifiche/integrazioni al rendiconto e alla documentazione presentata. In particolare, con nota dell'8 febbraio 2022, è stato fatto presente, con riferimento ad una fattura di data successiva al turno di ballottaggio (n. 11/2021), che la medesima *“è inerente alle elezioni comunali in oggetto. Nonostante i nostri numerosi solleciti per l'emissione della fattura, il professionista l'ha emessa in ritardo, ma le sue prestazioni sono state eseguite nel periodo della campagna elettorale”*. In ordine alla dichiarazione congiunta di cui all'art. 4, c. 3 della legge n. 659/1981 in tema di contributi di importo superiore ad euro 3.000,00, la lista, con la medesima nota, ha trasmesso copia della predetta dichiarazione, di data 26 gennaio 2022, sottoscritta dai donanti e dal donatario.

Circa l'obbligo di indicazione delle relative fonti di finanziamento, dalla documentazione risulta che la lista è ricorsa a *“fondi cassa del partito”* per euro 3.046,21 e a donazioni al partito per euro 7.199,00, per un totale di entrate esposte pari a euro 10.245,21, che coprono interamente le spese rendicontate.

In sintesi, sulla base della documentazione prodotta e ad esito dell'attività istruttoria espletata, il Collegio ritiene che la lista abbia assolto all'obbligo di rendicontazione di cui all'art. 12, c. 1, della legge 10 dicembre 1993, n. 515, richiamato dall'art. 13, c. 6, lett. c) della legge n. 96/2012.

# ÜBERSETZUNG

Beschluss Nr. 2/2022/SCBOLZ/CSE



REPUBLIK ITALIEN

DER RECHNUNGSHOF

Kontrollsektion für Trentino-Alto Adige/Südtirol

Sitz Bozen

Senat zur Kontrolle der Wahlwerbungsausgaben  
Gemeinderatswahlen 2021 der Gemeinde Meran

Sitzung vom 3. März 2022

zusammengesetzt aus den Richtern:

Präsidentin	Irene	THOMASETH
Rat	Alessandro	PALLAORO
Rat	Amedeo	BIANCHI

nach Einsichtnahme in das Gesetz vom 10. Dezember 1993, Nr. 515 in geltender Fassung, betreffend „Bestimmungen über die Regelung der Wahlkampagnen für die Wahl von Kammer und Senat der Republik“;

nach Einsichtnahme in das Gesetz vom 6. Juli 2012, Nr. 96 in geltender Fassung, und insbesondere in Art. 13, Absatz 6, das dem bei den regionalen Kontrollsektionen des Rechnungshofs eingerichteten Senat die Überprüfung der gesetzlichen Ordnungsmäßigkeit der von den Parteien, Bewegungen, Listen und Kandidatengruppen getragenen Wahlwerbungsausgaben für die Wahlkampagnen in den Gemeinden mit mehr als 30.000 Einwohnern zuteilt;

nach Einsichtnahme in den Beschluss der Sektion der autonomen Körperschaften Nr. 24 vom 1. Oktober 2013 über „erste Auslegungsrichtlinien bezüglich der Anwendung von Art. 13 des Gesetzes vom 6. Juli 2012, Nr. 96 zur Kontrolle der Wahlwerbungsausgaben in den Gemeinden mit einer Bevölkerung über 15.000 Einwohnern“;

nach Einsichtnahme in den Beschluss der Sektion der autonomen Körperschaften des Rechnungshofs Nr. 12 vom 15. April 2014, der die Rechtsgrundsätze angibt, an welche sich die

regionalen Kontrollsektionen im Sinne von Art. 6, Absatz 4 des Gesetzesdekrets vom 10. Oktober 2012, Nr. 174, umgewandelt in das Gesetz vom 7. Dezember 2012, Nr. 113, anpassen müssen;

nach Einsichtnahme in das Dekret Nr. 1/2022 der Präsidentin dieser Kontrollsektion, mit dem der Senat zur Kontrolle der Wahlwerbungsausgaben und der Berichterstatter ernannt wurde;

nach Einsichtnahme in den Beschluss Nr. 1 vom 13. Januar 2022, mit dem dieser Senat eingesetzt wurde;

nach Einsichtnahme in die Schreiben der Vize-Generalsekretärin der Gemeinde Meran vom 13. und 14. Dezember 2021 (Prot. Rechnungshof Nr. 3143 vom 13. Dezember 2021 und Nr. 3186 vom 14. Dezember 2021), mit welchen dem Senat die Rechnungslegungen von 8 Listen und die folgenden Daten mitgeteilt wurden: Anzahl der in den Wahllisten eingeschriebenen Bürger zum Zeitpunkt der Wahlen, Datum der Veröffentlichung der Wahlausschreibung, Datum der Bekanntgabe der Gewählten und der Einsetzung des Gemeinderates;

Nach Einsichtnahme in die Unterlagen, die in Form von Abrechnungen der acht oben genannten Listen eingelangt sind und unter Berücksichtigung der weiteren sechs Listen, die ihre Abrechnungen für die Gemeinderatswahlen vom 10. und 24. Oktober 2021 direkt beim Sekretariat des Senats hinterlegt haben, sowie der zusätzlichen Unterlagen, die aufgrund spezifischer zusätzlicher Ermittlungersuchen eingegangen sind;

nach Einsichtnahme in das Dekret Nr. 3 vom 28. Februar 2022, mit dem die Präsidentin des Senats zur Kontrolle der Wahlwerbungsausgaben den Senat zu seiner heutigen Sitzung einberufen hat;

in Anbetracht dessen, dass sich aus der Prüfung der eingelangten Unterlagen, aufgrund der Kontrolle in der Zuständigkeit dieses Senats, die im beigefügten Bericht wiedergegebenen Bemerkungen ergeben haben;

#### ERKLÄRT

der Senat die ihm zugeteilte Kontrolltätigkeit für abgeschlossen;

#### BESCHLIESST

er, den Bericht (welcher diesem Beschluss als wesentlicher Bestandteil beigefügt ist) über die Kontrolle der Wahlwerbungsausgaben und der Finanzierungsquellen der politischen Gruppierungen, die an den am 10. Oktober 2021 abgehaltenen Wahlen des Bürgermeisters und

des Gemeinderates der Gemeinde Meran (und an der folgenden Stichwahl vom 24. Oktober 2021) teilgenommen haben, zu genehmigen;

#### VERFÜGT

er die Übermittlung einer Kopie dieses Beschlusses, samt beigefügtem Bericht, an den Präsidenten des Gemeinderates von Meran und zur Kenntnis an das Regierungskommissariat für die Provinz Bozen, an die regionale Wahlaufsichtsbehörde beim Oberlandesgericht Trient, an das Amt für institutionelle Angelegenheiten (Abteilung II) der Autonomen Region Trentino-Alto Adige/Südtirol und an die Abteilung Örtliche Körperschaften der Autonomen Provinz Bozen;

#### WEIST

er den Präsidenten des Gemeinderates von Meran an, den Bericht den Listenbeauftragten zu übermitteln und ihn auf der amtlichen Webseite der Körperschaft zu veröffentlichen.

So beschlossen in Bozen, in nichtöffentlicher Sitzung am 3. März 2022.

Die Präsidentin  
Irene Thomaseth  
(digital unterzeichnet)

Die Mitglieder  
Rat Alessandro Pallaoro  
(digital unterzeichnet)

Rat Amedeo Bianchi  
(digital unterzeichnet)

Hinterlegt im Sekretariat am 7. März 2022

Die Amtsleiterin  
Silvana Di Marsico  
(digital unterzeichnet)

Übersetzung in die deutsche Sprache durch den unterstützenden Dienst des Rechnungshofs – Kontrollsektion Bozen,  
Elmar Burger





REPUBLIK ITALIEN

DER RECHNUNGSHOF

KONTROLLSEKTION

FÜR DIE REGION TRENTINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL

SITZ BOZEN

SENAT ZUR KONTROLLE DER WAHLWERBUNGS-AUSGABEN

**BERICHT ÜBER DIE WAHLWERBUNGS-AUSGABEN  
GEMEINDERATSWAHLEN VOM 10. OKTOBER 2021 UND  
NACHFOLGENDE STICHWahl VOM 24. OKTOBER 2021**

**GEMEINDE MERAN**

Genehmigt mit Beschluss Nr. 2/2022/CSE

(Art. 12, Abs. 3 des Gesetzes vom 10. Dezember 1993, Nr. 515; Art. 13, Abs. 6 des Gesetzes vom 6. Juli 2012, Nr. 96)

Bei der Untersuchung und Ausarbeitung der Daten haben

Paolo Cattaruzza Dorigo

Georg Fuga

Ugo Magagna

und Marta Tacchinardi mitgearbeitet.

## INHALTSVERZEICHNIS

Vorwort.....	3
ALLGEMEINER TEIL.....	6
Die Frist für die Vorlage der Rechnungslegung und die davon Betroffenen	7
Inhalt der Rechnungslegung	7
Zeitraum der Wahlkampagne	9
Fristen für den Abschluss der Kontrolle und Strafmaßnahmen	9
Durchgeführte Kontrolltätigkeit des Senats und Empfehlungen	11
SPEZIFISCHER TEIL	15
1. DIE FREIHEITLICHEN	16
2. ENZIAN	18
3. LEGA SALVINI PREMIER	19
4. SÜD-TIROLER FREIHEIT	20
5. LA CIVICA PER MERANO – DAL MEDICO SINDACO	21
6. ALLEANZA PER MERANO – DAL MEDICO SINDACO	22
7. THINK LADY	23
8. SÜDTIROLER VOLKSPARTEI	24
9. ÖKOSOZIALE LINKE SINISTRA ECOSOCIALE	26
10. VERDI. GRÜNE. VÈRC. DIE LISTE LA LISTA PAUL RÖSCH	27
11. MOVIMENTO 5 STELLE	28
12. PD PARTITO DEMOCRATICO MERANO MERAN	29
13. GIORGIA MELONI FRATELLI D’ITALIA	30
14. TEAM K	32



# VORWORT

Dieser Bericht, der gemäß Artikel 12, Abs. 3 des Gesetzes vom 10. Dezember 1993, Nr. 515, geändert durch Art. 14, Abs. 4, Buchstabe c) des GD vom 8. Dezember 2013, Nr. 149, umgewandelt durch das Gesetz vom 21. Februar 2014, Nr. 13, verfasst wird, betrifft die Ergebnisse der Überprüfung der Endabrechnung der Ausgaben der Parteien, Bewegungen, Listen und Kandidatengruppen im Wahlkampf für die Gemeinderatswahlen in Meran am 10. Oktober 2021 (Stichwahl am 24. Oktober 2021).

Bekanntlich hat die Systemreform, die zur Abschaffung der direkten öffentlichen Finanzierung geführt hat (siehe Artikel 1 des genannten GD Nr. 149/2013), durch die Regelung von spezifischen Modalitäten für freiwillige und indirekte Beiträge, die an politische Parteien und Bewegungen geleistet werden können, die Einführung von Transparenz- und Publizitätsvorschriften vorgesehen, um die Kontrolle der Rechnungslegungen sowie den demokratischen Charakter der Parteien selbst zu schützen. Die Abrechnungen der verschiedenen politischen Organisationen müssen gemäß den in den oben genannten Rechtsvorschriften festgelegten Regeln erstellt werden und die Finanzierungsquellen und die entsprechenden Ausgaben für Wahlkämpfe vollständig ausweisen.

Das Gesetz vom 6. Juli 2012, Nr. 96 i.g.F. betreffend *“Bestimmungen betreffend die Kürzung der öffentlichen Beiträge an die Parteien und politischen Bewegungen sowie Maßnahmen zur Gewährleistung der Transparenz und Überprüfung der diesbezüglichen Rechenschaftsberichte. Bevollmächtigung der Regierung zur Verabschiedung eines gesetzlichen Einheitstextes betreffend die Finanzierung der Parteien und der politischen Bewegungen, sowie zur Harmonisierung der Regelung der Steuerabzüge”* hat den Bereich der Rückvergütung der Wahlwerbungsausgaben an die Parteien, der Verpflichtungen der politischen Bewegungen und der einzelnen Kandidaten, sowie der Kontrollen vonseiten der verschiedenen übergeordneten Organe neu geregelt. Insbesondere führt der Art. 13 des genannten Gesetzes Höchstgrenzen für die Wahlwerbungsausgaben der Kandidaten und der Parteien, Listen und politischen Bewegungen für die Gemeinderatswahlen ein und sieht die Pflicht der Rechnungslegung der Ausgaben für die Wahlkampagne vor, und er regelt die Kontrolle dieser Ausgaben, die er einem eigenen Senat zur Kontrolle überträgt, der bei den regionalen Sektionen des Rechnungshofs eingerichtet wird, und zwar beschränkt auf die Gemeinden mit mehr als 30.000 Einwohnern, *“...um die Korrektheit und Fairness des Wahlkampfes sowie die Transparenz der zur Deckung der Ausgaben verwendeten Geldmittel zu gewährleisten”* (vgl. dazu die Beschlüsse der Sektion der autonomen Körperschaften des Rechnungshofs Nr. 24/2013/INPR und Nr. 12/2014/QMIG).

Der sechste Absatz des genannten Art. 13 verweist unter anderem auf die folgenden Bestimmungen des genannten Gesetzes Nr. 515/1993:

- Art. 7, *Grenzen und Öffentlichkeit der Wahlwerbungsausgaben der Kandidaten*, Absätze 2, 3, 4, 6, 7 und 8;
- Art. 11, *Typologien der Wahlwerbungsausgaben*;
- Art. 12, *Öffentlichkeit und Kontrolle der Wahlwerbungsausgaben der Parteien, Bewegungen, Listen und Kandidatengruppen*, Absätze 1 und 2, Absatz 3, erster und zweiter Teil, Absätze 3-bis und 4;
- Art. 13, *Regionale Wahlaufsichtsbehörde*;
- Art. 14, *Öffentlichkeit und Kontrolle der Wahlwerbungsausgaben der Kandidaten*;
- Art. 15, *Sanktionen*, Absätze 3, 5, 6, 7, 8, 9 und 10, erster Teil von Absatz 11, Absatz 15, erster Teil von Absatz 16, und Absatz 19.

Es ist zu unterstreichen, dass die geltenden Bestimmungen eine klare Trennung zwischen der Rechnungslegungspflicht der politischen Gruppierungen und jener der einzelnen Kandidaten vorsehen und die entsprechenden Kontrollen zwei verschiedenen Organen übertragen. Während die Kontrolle der Rechnungsabschlüsse hinsichtlich der Ausgaben und der entsprechenden Finanzierungsquellen der Parteien, Bewegungen, Listen und Kandidatengruppen, die an der Wahlkampagne teilgenommen haben, vom oben genannten Senat für die Kontrolle durchgeführt wird (zusammengesetzt aus drei Richtern des Rechnungshofs), erfolgt die Überprüfung der von den einzelnen Kandidaten vorgelegten Rechnungslegungen durch die regionale Wahlaufsichtsbehörde, die beim Oberlandesgericht des Hauptortes der Region angesiedelt ist.

Der Senat für die Kontrolle, der zu diesem Zweck bei der Kontrollsektion Bozen des Rechnungshofs errichtet wurde, hat, in Übereinstimmung mit den von der Sektion der autonomen Körperschaften des Rechnungshofs vorgegebenen Auslegungshinweisen (siehe die vorhin genannten Beschlüsse), eine Ermittlungstätigkeit durchgeführt, welche die Prüfung der Rechnungsabschlüsse und der entsprechenden Anlagen umfasst, und zwar im Rahmen der Überprüfungstätigkeit der Gesetzmäßigkeit der von den Wahlgruppierungen bestrittenen Ausgaben und der Ordnungsmäßigkeit der Dokumentation als Beleg dieser Ausgaben. Unter Gesetzmäßigkeit ist insbesondere, *“...auf der Grundlage der von den Absätzen 1 und 2 von Art. 11 des Gesetzes Nr. 515/1993 zugelassenen Typologien von Wahlwerbungsausgaben, das Bestehen eines direkten oder indirekten Zusammenhangs der Ausgaben mit den Wahlkampagnen gemäß dem Grundsatz der Kohärenz und der Kongruenz auch in zeitlicher Hinsicht”* zu verstehen.

Im Wesentlichen geht es um die Feststellung der Effektivität und Inhärenz der Ausgaben, wobei sich die Effektivität auf die Übereinstimmung zwischen den in der Rechnungslegung angegebenen Einnahmen und Ausgaben und den tatsächlich belegten (in Form von Rechnungen und geleisteten

Zahlungen) und geltend gemachten Ausgaben bezieht, während die Inhärenz die Zweckmäßigkeit der getätigten Ausgaben für den Wahlkampf und deren Übereinstimmung mit den gesetzlich vorgesehenen Arten betrifft.

Dieser Bericht besteht aus zwei Teilen: dem allgemeinen Teil, der den relevanten Gesetzesrahmen und die vom Senat für die Kontrolle durchgeführte Tätigkeit ausführt, und dem spezifischen Teil, in dem zusammenfassend die Inhalte der vorgelegten Rechnungslegungen jeder politischen Gruppierung, die etwaig festgestellten Unregelmäßigkeiten und die Ergebnisse der durchgeführten Kontrolle beschrieben werden.

# **ALLGEMEINER TEIL**

## ***Die Frist für die Vorlage der Rechnungslegung und die davon Betroffenen***

Die Vertreter der Parteien, Bewegungen, Listen und Kandidatengruppen, die an den Wahlen teilgenommen haben, müssen die Rechnungslegung über die Ausgaben der Wahlkampagne und die damit verbundenen Finanzierungsquellen dem bei der für das jeweilige Gebiet zuständigen regionalen Kontrollsektion eingerichteten Senat für die Kontrolle der Wahlwerbungsausgaben innerhalb von fünfundvierzig Tagen nach der Einsetzung des neuen Gemeinderates vorlegen (Art. 12, Absatz 1 des Gesetzes Nr. 515/1993, geändert von Art. 14/bis des Gesetzesdekrets Nr. 149/2013 - siehe auch Art. 13, Absatz 6 des Gesetzes Nr. 96/2012).

Die Adressaten der Übermittlung der Rechnungsabschlüsse sind, infolge der Abänderung durch das Gesetzesdekret Nr. 149/2013, umgewandelt durch das Gesetz Nr. 13/2014, die regionalen Kontrollsektionen des Rechnungshofs.

Der Senat für die Kontrolle der Wahlwerbungsausgaben, der bei der Kontrollsektion des Rechnungshofs Bozen errichtet wurde, hat, der Rechtsprechung in diesem Bereich folgend, eine weite Definition des Begriffs "Vertreter" übernommen und die Unterschrift der Rechnungslegung bzw. des Übermittlungsschreibens durch jedes Subjekt für gültig befunden, das in einer funktionellen Verbindung zur Liste steht (vgl. dazu, *ex plurimis*, Senat für die Kontrolle der Wahlwerbungsausgaben der regionalen Kontrollsektion für die Region Trentino – Alto Adige/Südtirol Nr. 3/2021).

Bezüglich der Frist (45 Tage) für die Vorlage der Rechnungslegung ist festzuhalten, dass diese ab der Einsetzung des Gemeinderates läuft, und der Senat hat, in Bestätigung der Ordnungsnatur der Frist, ihre Einhaltung durch die Kontrolle des Übermittlungsdatums, bzw. des Datums der persönlichen Hinterlegung der Dokumente, überprüft.

## ***Inhalt der Rechnungslegung***

Die Rechnungslegung enthält die für die Wahlwerbung bestrittenen Ausgaben, welche sich in der beigefügten buchhalterischen Dokumentation widerspiegeln müssen, um diese und die damit verbundenen Finanzierungsquellen zu belegen (Art. 12 des Gesetzes Nr. 515/1993).

Man erinnert daran, dass eine politische Gruppierung, auch wenn sie am Wahlkampf teilgenommen hat, aber keine eigenen Ausgaben bestritten und keine Mittel erhalten hat bzw. die Ausgaben direkt von den einzelnen Kandidaten getragen wurden und die Mittel von diesen direkt entgegengenommen wurden, dies dem Senat förmlich mitteilen muss, um von der Pflicht der Rechnungslegung befreit zu sein (sogenannte "*negative Erklärung*").

Bezüglich der Finanzierungsquellen bestätigt der Senat die Ausrichtung, wonach sowohl die externen als auch die internen Quellen angegeben werden müssen. Die Sektion der autonomen Körperschaften

des Rechnungshofs hatte darauf hingewiesen, dass *“...die Kontrolle der Rechtmäßigkeit und Ordnungsmäßigkeit vonseiten des Rechnungshofs grundsätzlich das Ziel hat, die Kenntnis der im Wahlkampf verwendeten Finanzmittel zur Deckung der entsprechenden Ausgaben zu gewährleisten. Auf diese Erfordernis der Transparenz wird besonderer Wert gelegt, da sie dazu dient, wirksame Formen der Bekämpfung des Phänomens der Korruption bei der Finanzierung von Parteien und politischen Bewegungen zu gewährleisten. In diesem Sinne weitet sich die Kontrolle ... vor allem auf die externen Quellen aus, das heißt auf die von Dritten gewährten Mittel.”* (Beschluss Nr. 24/2013). Von Bedeutung in diesem Zusammenhang ist zudem das Urteil des Kassationsgerichtshofs vom 18. Februar 1999, Nr. 1352, laut welchem die Kontrolle der Gesetzmäßigkeit und Ordnungsmäßigkeit vonseiten des Rechnungshofs sich nicht auf die Eigenmittel ausdehnt (die von den Haushalten der einzelnen Parteien kommen) und daher die Erklärung der Finanzierung mit *“Eigenmitteln”* als Beleg für die Deckung der Ausgaben genügt.

Bezüglich der Ausgaben sieht Art. 13, Abs. 5 des Gesetzes Nr. 96/2012, i.g.F. eine Höchstgrenze von einem Euro, multipliziert mit der Anzahl der in den Wahllisten der Gemeinde eingetragenen Bürger vor, und Art. 11, Abs. 1 des Gesetzes Nr. 515/1993 gibt die Typologien der Ausgaben für die Wahlkampagne an und präzisiert, dass darunter folgende zu verstehen sind, bezogen auf:

- a) *die Herstellung, Erwerb oder Anmietung von Werbematerialien und -mitteln;*
- b) *die Verteilung und Verbreitung der Materialien und Mittel laut Buchstabe a), einschließlich der Werbeschaltungen in den Medien, im privaten Radio und Fernsehen, Kino und Theater;*
- c) *die Organisation von Werbeveranstaltungen an öffentlichen oder der Öffentlichkeit zugänglichen Orten, auch sozialer, kultureller und sportlicher Art;*
- d) *den Druck, Verteilung und Sammlung der Vordrucke, Beglaubigung der Unterschriften, Erledigung jeder anderen vom Gesetz für die Vorlage der Wählerlisten erforderten Tätigkeit;*
- e) *das eingesetzte Personal und jede andere mit der Wahlkampagne zusammenhängende Leistung und jeden Dienst.*

Der zweite Absatz des vorhin genannten Art. 11 sieht Folgendes vor: *“Die Ausgaben betreffend die Räume für die Wahlsitze, für die Reisen und die Unterkunft, das Telefon und die Post, sowie die Passivlasten werden pauschal berechnet, und zwar fix mit 30 Prozent des Gesamtbetrags der zugelassenen und dokumentierten Ausgaben”*. Für die vorgenannten Ausgaben sind aufgrund ihres pauschalen Charakters keine Belege erforderlich, sondern es reicht eine Erklärung der Liste aus, um die Einhaltung der Obergrenze und der in Absatz 2 des vorgenannten Artikels 11 angegebenen Ausgabenarten zu überprüfen. Daher müssen diese Ausgaben, soweit tatsächlich bestritten, bis zu einem Betrag von höchstens 30 % der gesamten gemäß Artikel 11, Abs. 1 des Gesetzes Nr. 515/1993 zulässigen und belegten Ausgaben angerechnet werden und durch die Einnahmen gedeckt sein.

## ***Zeitraum der Wahlkampagne***

In Bezug auf den Zeitraum des Wahlkampfes (in dem die getätigten Ausgaben als zur Wahl gehörend betrachtet werden können), ist dieser Senat, in Ermangelung einer speziellen Regelung für die Gemeinderatswahlen und da Art. 13 des Gesetzes Nr. 96/2012 keinen Verweis auf die Definition gemäß Art. 12, Absatz 1-bis des Gesetzes Nr. 515/1993 enthält, wonach *“sich der Zeitraum des Wahlkampfes vom Datum der Ausschreibung der Wahl bis zum Tag vor der Abhaltung der Wahl erstreckt”*, der Auffassung, dass sich der zu berücksichtigende Zeitraum, der Besonderheit der Gemeinderatswahlen Rechnung tragend, vom Datum der Ausschreibung der Wahl (siehe im vorliegenden Fall das Dekret des Präsidenten der Autonomen Region Trentino-Südtirol Nr. 45 vom 5. August 2021) bis zum Tag vor der Abhaltung der Wahl (10. Oktober 2021) erstreckt und dass er bis zum Tag vor der Abhaltung der etwaigen Stichwahl (24. Oktober 2021) verlängert werden kann.

Außerdem hält der Senat einzelne auch außerhalb dieses Zeitraumes vorgenommene Ausgaben für zulässig, sofern sie unzweifelhaft in Zusammenhang mit der Wahl stehen (siehe, in diesem Sinne, Beschluss der Kontrollsektion Bozen Nr. 3/2021/SCBOLZ/CSE).

## ***Fristen für den Abschluss der Kontrolle und Strafmaßnahmen***

Aufgrund des ausdrücklichen Hinweises von Art. 13, Abs. 6 des Gesetzes Nr. 96/2012 auf Art. 12, Abs. 3 des Gesetzes Nr. 515/1993 *“... müssen die Kontrolltätigkeiten innerhalb von sechs Monaten nach der Vorlage der Rechnungsabschlüsse abgeschlossen werden, es sei denn, der Senat legt mit begründetem Beschluss eine weitere Frist fest, die drei Monate nicht überschreiten darf”*. Dazu hat die Sektion der autonomen Körperschaften des Rechnungshofs bemerkt, dass *“...der Beginn der vorgesehenen Ordnungsfrist für den Abschluss der Arbeiten des Senats sich auf das Datum bezieht, an welchem, auf der Grundlage der Liste der politischen Gruppierungen, die an der Wahlkampagne teilgenommen haben und den Rechnungsabschluss über die getätigten Ausgaben vorlegen müssen, der letzte Rechnungsabschluss fristgerecht bei der zuständigen regionalen Sektion eingetroffen ist”* (vgl. Beschlüsse Nr. 24/2013 und Nr. 12/2014).

Im Falle besonders schwerwiegender Unregelmäßigkeiten, die vom Gesetzgeber bestimmt sind und nachstehend aufgeführt sind, ist der Senat befugt, die folgenden Verwaltungsgeldstrafen zu verhängen:

- a) 50.000,00 Euro bis 500.000,00 Euro im Falle der nicht erfolgten Hinterlegung der Rechnungslegungen vonseiten der politischen Gruppierungen für die Gemeinden mit mehr als 30.000 Einwohnern (Art. 13, Absatz 7, Gesetz Nr. 96/2012, geändert durch Gesetzesdekret Nr. 91/2014, umgewandelt durch Gesetz Nr. 116/2014);

- b) 5.164,57 Euro bis 51.645,69 Euro im Falle der nicht erfolgten Angabe der Finanzierungsquellen in den Rechnungsabschlüssen (Art. 15, Absatz 15 des Gesetzes Nr. 515/1993 in Verbindung mit Art. 13, Absatz 6, Buchstabe f) des Gesetzes Nr. 96/2012);
- c) bei Überschreitung der in Art. 13, Abs. 5 des Gesetzes Nr. 96/2012 vorgesehenen Ausgabenobergrenze mindestens die Hälfte und höchstens das Dreifache des überschreitenden Betrags (Art. 15, Abs. 16 des Gesetzes Nr. 96/2012 in Verbindung mit Art. 13, Abs. 6, Buchstabe f) des Gesetzes Nr. 96/2012).

Hinsichtlich der Anwendung der Strafmaßnahmen verweist der Art. 15, Absatz 19 des Gesetzes Nr. 515/1993 jedenfalls auf die allgemeinen Bestimmungen der Abschnitte I und II des Kapitels I des Gesetzes vom 24. November 1981, Nr. 689 und daher kommen die Garantien des Verwaltungsstrafverfahrens zur Anwendung.

Der Senat hat in keinem Fall ein Auftreten der obigen Tatbestände festgestellt.

## VOM SENAT FÜR DIE KONTROLLE DURCHGEFÜHRTE TÄTIGKEIT UND EMPFEHLUNGEN

Der Senat wurde mit Beschluss vom 13. Januar 2022, Nr. 1 eingesetzt.

Mit Schreiben vom 13. und 14. Dezember 2021 hat die Vize-Generalsekretärin der Gemeinde Meran (Prot. Rechnungshof Nr. 3143 und 3186) folgende Informationen übermittelt:

1. die Zahl der in den Wählerlisten der Gemeinde zum Datum der Abhaltung der Gemeinderatswahlen eingeschriebenen Bürger, um die Höchstgrenzen der Wahlwerbungsausgaben der Parteien, Bewegungen oder Listen ausrechnen zu können;
2. das Datum der Ausschreibung der Wahl;
3. Das Datum der Bekanntgabe der Gewählten und jenes der Einsetzung des neuen Gemeinderates, für die Festlegung der Ordnungsfrist bezüglich der Übermittlung der Rechnungslegungen vonseiten der Vertreter der Parteien, Bewegungen oder Listen, die an den Wahlen teilgenommen haben.

Zum Abschluss dieser einleitenden Untersuchungstätigkeit ist Folgendes festzuhalten:

- a. Hinsichtlich der Gemeinderatswahlen haben folgende vierzehn Listen eine Rechnungslegung vorgenommen:
  - Liste 1 "Die Freiheitlichen";
  - Liste 2 "Enzian"
  - Liste 3 "Lega Salvini Premier";
  - Liste 4 "Süd-Tiroler Freiheit Freies Buendnis für Tirol";
  - Liste 5 "La Civica per Merano – Dal Medico Sindaco"
  - Liste 6 "Alleanza per Merano – Dal Medico Sindaco";
  - Liste 7 "Think Lady Merano";
  - Liste 8 "Südtiroler Volkspartei";
  - Liste 9 "Ökosoziale Linke Sinistra Ecosociale";
  - Liste 10 "Verdi. Grüne. Vërc. Die Liste. La lista Paul Rösch"
  - Liste 11 "Movimento 5 stelle";
  - Liste 12 "PD Partito Democratico Merano Meran";
  - Liste 13 "Giorgia Meloni Fratelli d'Italia";
  - Liste 14 "Team K";
- b. 12 Listen sind der Verpflichtung der Rechnungslegung (wie von Art. 13, Absatz 6, Buchstabe c) des Gesetzes Nr. 96/2012 bzw. Art. 12, Absatz 1 des Gesetzes Nr. 515/1993 vorgesehen) innerhalb der Frist von 45 Tagen ab dem Datum der Einsetzung (10. November 2021) des Gemeinderates

nachgekommen, wie von Art. 12, Absatz 1 des Gesetzes Nr. 515/1993, bzw. Art. 13, Absatz 6, Buchstabe c) des Gesetzes Nr. 96/2012 vorgesehen; 2 Listen haben nach Ablauf der vorgenannten Frist abgerechnet und gaben ihre Gründe hierfür an, die im besonderen Teil dieses Beschlusses beschrieben werden;

- c. Alle politischen Gruppierungen haben Ausgaben innerhalb der in Art. 13, Absatz 5 des Gesetzes Nr. 96/2012 vorgesehenen Grenzen getätigt; die Ausgabenobergrenze beträgt 30.872,00 Euro gemäß den von der Gemeinde Meran im ersten der oben genannten Schreiben übermittelten Daten.

Die Überprüfungstätigkeit betreffend die Gemeinderatswahlen 2021 wurde im Hinblick auf die folgenden Punkte durchgeführt:

- a. Einhaltung der Frist und der Modalitäten der Vorlage der Rechnungsabschlüsse;
- b. Rechtfertigungstitel für die Person, welche die Rechnungslegung unterzeichnet und eingereicht hat;
- c. Angabe der Finanzierungsquellen;
- d. Einhaltung des Ausgabenhöchstbetrags
- e. Übereinstimmung der Ausgaben mit den vom Gesetz zugelassenen Typologien von Ausgaben;
- f. Möglichkeit, die Ausgaben dem Zeitraum der Wahlkampagne zuzuordnen;
- g. Funktionaler Zusammenhang der Ausgaben mit dem Wahlkampf;
- h. Belegung der effektiven Ausgaben durch die entsprechenden Unterlagen;

Im Rahmen der Kontrolle wurden außerdem folgende Bestimmungen berücksichtigt: Artikel 7, Absatz 2 des Gesetzes vom 2. Mai 1974, Nr. 195 betreffend die von Gesellschaften gewährten Beiträge; Art. 4, Absatz 3 des Gesetzes vom 18. November 1981, Nr. 659 betreffend Beiträge über 3.000 Euro, sowie Art. 49, Absatz 1 des gesetzesvertretenden Dekrets vom 21. November 2007, Nr. 231 betreffend die Beschränkungen bei der Verwendung von Bargeld.

Einige Listen wurden im Zuge der Untersuchung zur Klärung und Ergänzung von unklaren Punkten aufgefordert und alle haben die erforderlichen Klarstellungen und Ergänzungen übermittelt, aufgrund derer, insgesamt gesehen, die Ordnungsmäßigkeit der von den politischen Gruppierungen vorgelegten Rechnungslegungen festgestellt wurde (es sind einige formale Unregelmäßigkeiten festgestellt worden).

Der Senat verweist, was die Ergebnisse der Kontrollen der Rechnungslegungen der einzelnen Listen angeht, auf den besonderen Teil dieses Berichts und erinnert neuerlich – in allgemeiner Hinsicht und für die Zukunft – an Folgendes:

- Die Rechnungslegungen müssen mit der vollständigen Unterschrift der zur Vorlage befugten Person versehen sein;
- Die Bezahlung der von den Parteien, Bewegungen und Listen bestrittenen Ausgaben sowie die Einnahmen aus den entsprechenden Finanzierungsquellen *“...sollten über das dafür bestimmte spezifische Kontokorrent laufen”*, ein Aspekt, auf den der Senat für die Kontrolle der Wahlwerbungsausgaben der Kontrollsektion Bozen des Rechnungshofs bereits hingewiesen hatte (*ex plurimis*, Beschluss Nr. 3/2021). Dazu ist zu erwähnen, dass die Agentur für Einnahmen von Bozen dem Senat (im Laufe der Ermittlungstätigkeit und im Hinblick auf die konkreten Modalitäten der Vergabe von Steuernummern an Parteien, Listen und Bewegungen) mitgeteilt hatte, dass *“...der Zuteilung von Steuernummern an die Promotorenkomitees von Bürgerlisten (meistens nicht anerkannte Vereinigungen, die mit einer Vereinbarung unter den Mitgliedern geschaffen werden können)... nichts im Wege steht...”* (Schreiben des Landesdirektors von Bozen der Agentur der Einnahmen vom 14. September 2015);
- Rechnungen und Ausgabenbelege, die den Namen der Partei, der Liste oder der Bewegung (mit den entsprechenden Steuernummern) tragen, sowie Kopien der entsprechenden Banküberweisungen müssen beigelegt werden und im Falle von Zahlungen, die von einzelnen Kandidaten im Namen und auf Rechnung der Liste getätigt wurden (was durch die Ausgabenbelege nachzuweisen ist), sind geeignete Unterlagen zum Nachweis der Erstattung dieser Ausgaben vorzulegen;
- Das Original oder eine beglaubigte Kopie der Buchhaltungsunterlagen zu den in der Rechnungslegung enthaltenen Ausgaben (Rechnungen oder Steuerbelege) ist beizufügen und zu übermitteln. In Bezug auf die Erklärung der Übereinstimmung der vorgelegten Unterlagen mit dem Original sei an die Ausrichtung der Kontrollsektion Bozen des Rechnungshofs erinnert, laut der die vorschriftsmäßige Formel *“originalgetreue Kopie”* zu verwenden ist, die ordnungsgemäß unterzeichnet sein muss (Beschluss Nr. 3/2021);
- Es ist ratsam, getrennte Vorlagen für die Rechnungslegung über die von den Listen bestrittenen Ausgaben (unter Angabe der jeweiligen Finanzierungsquellen) und die von den einzelnen Kandidaten getragenen Ausgaben zu verwenden. Damit soll die Transparenz der darin enthaltenen Informationen erhöht werden, damit der Senat für die Kontrolle und die regionale Wahlaufsichtsbehörde beim Oberlandesgericht die Kontrollen in ihrer jeweiligen Zuständigkeit auf der Grundlage einer klaren und detaillierten Dokumentation durchführen können.
- Man fordert die Listen auf, immer die höchste Aufmerksamkeit auf die erforderliche Vollständigkeit der Unterlagen zu legen (z. B. wird auf den letzten Absatz des Art. 7 des Gesetzes Nr. 195/1974 hingewiesen, betreffend die von Gesellschaften gewährten Beiträge, wonach *„jeder,*

*der Beiträge gewährt oder empfängt, in Verletzung der Verbote der vorherigen Absätze, oder, falls es sich um Gesellschaften laut zweiten Absatz handelt, ohne Beschluss des Gesellschaftsorganes oder ohne dass der Beitrag oder die Finanzierung ordnungsgemäß in der Bilanz der Gesellschaft eingeschrieben wurde, alleine für diesen Tatbestand mit einer Haftstrafe von 6 Monaten bis 4 Jahren und der Geldstrafe bis zum Dreifachen der gesetzeswidrig gezahlten Summen bestraft wird“).*

# **SPEZIFISCHER TEIL**

## 1. DIE FREIHEITLICHEN

Die Liste hat an der Wahl des Bürgermeisters und des Gemeinderates der Stadt Meran vom 10. Oktober 2021 und an der Stichwahl vom 24. Oktober 2021 teilgenommen.

Die Rechnungslegung der genannten Liste wurde am 14. Dezember 2021 von der Vize-Generalsekretärin der Gemeinde Meran, an die sie zuvor geschickt worden war, mittels zertifizierter elektronischer Post an den Senat für die Kontrolle der Wahlausgaben übermittelt.

Die Vorlage der Rechnungslegung erfolgte innerhalb der von Art. 12, Absatz 1 des Gesetzes vom 10. Dezember 1993, Nr. 515 bzw. von Art. 13, Absatz 6, Buchstabe c) des Gesetzes vom 6. Juli 2012, Nr. 96 vorgesehenen Frist; diese lief ab dem Datum der Einsetzung des Gemeinderates am 10. November 2021.

Hinsichtlich der Pflicht zur Angabe der jeweiligen Finanzierungsquellen geht aus den vorgelegten Unterlagen hervor, dass die Liste Eigenmittel („Eigene Ressourcen“) in Höhe von 2.796,68 Euro verwendet hat, welche die abgerechneten Ausgaben vollständig decken. Im Wesentlichen ist *„das Hauptziel der Kontrolle, jenes der Gewährleistung von Transparenz beim Einsatz der Mittel zur Bestreitung des Wahlkampfes, durch das Sichtbarmachen der Zusammensetzung der Mittel“* erfüllt worden (vgl. Senat zur Kontrolle der Wahlwerbungsausgaben der regionalen Kontrollsektion Toskana des Rechnungshofes Nr. 2/2018).

Im Laufe der Ermittlungstätigkeit hat die Liste die erforderlichen Korrekturen/Ergänzungen an der Rechnungslegung und den vorgelegten Unterlagen vorgenommen; insbesondere wurde mit Schreiben vom 24. Januar 2022 mit Bezug auf die Zuordnung der Rechnungen für Werbekosten (Facebook) zum Administrator der Facebook-Seite und nicht zur Liste sowie zum Nachweis der Rückverfolgbarkeit dieser Zahlungen gegenüber dem Rechnungshof Folgendes klargelegt: *“Sämtliche Ausgaben für Werbemittel und –material wurden sowohl für die Kandidatenliste “Die Freiheitlichen” als auch für deren Bürgermeisterkandidaten Otto Waldner getätigt. Es gab keinen gesonderten Listen- bzw. Bürgermeisterwahlkampf. Sämtliche Ausgaben wurden mit Parteigelder bezahlt und vom Konto der Freiheitlichen Partei aus beglichen (...). Die Facebook-Werbung in Höhe von 203,83 Euro wurde über den mit der Facebook-Seite der Partei verknüpften Pay-Pal-Account verrechnet (...). Die entsprechenden Rechnungen von Facebook sind auf den Namen des Herrn (...) ausgestellt. (...) ist Administrator der freiheitlichen Facebook-Seite (...), als der er die Werbeanzeigen in Auftrag gegeben und verwaltet hat”*.

Hinsichtlich des Zusammenhangs der in der Rechnung Nr. R21-0522 vom 9. September 2021 aufgeführten Ausgaben mit den Gemeinderatswahlen, die Gegenstand weiterer Ermittlungen war, hat die Liste Folgendes präzisiert: *“Die Polo-Leibchen wurden zu Wahlkampfzwecken angekauft, damit unsere Kandidaten sowie die zahlreichen Wahlkampfhelfer und Unterstützer bei den Werbe- und Verteilaktionen sowie*

*Wahlkampfauftritten und Pressekonferenzen ein möglichst einheitliches Auftreten an den Tag legen und als wahlwerbende Partei bzw. Gruppe wahrgenommen werden“.*

Zusammenfassend ist der Senat aufgrund der vorgelegten Dokumentation und des Ergebnisses der durchgeführten Ermittlungstätigkeit der Auffassung, dass die Liste der Verpflichtung der Rechnungslegung laut Art. 12, Abs. 1 des Gesetzes vom 10. Dezember 1993, Nr. 515 bzw. Art. 13, Abs. 6, Buchst. c) des Gesetzes 96/2012 nachgekommen ist.

## 2. ENZIAN

Die Liste hat an der Wahl des Bürgermeisters und des Gemeinderates der Stadt Meran vom 10. Oktober 2021 und an der Stichwahl vom 24. Oktober 2021 teilgenommen.

Die Rechnungslegung der oben genannten Liste wurde von der Vize-Generalsekretärin der Gemeinde Meran am 13. Dezember 2021 beim Senat für die Kontrolle der Wahlausgaben hinterlegt.

Die Vorlage der Rechnungslegung erfolgte innerhalb der von Art. 12, Absatz 1 des Gesetzes vom 10. Dezember 1993, Nr. 515 bzw. von Art. 13, Absatz 6, Buchstabe c) des Gesetzes vom 6. Juli 2012, Nr. 96 vorgesehenen Frist; diese lief ab dem Datum der Einsetzung des Gemeinderates am 10. November 2021.

Im Laufe der Ermittlungstätigkeit hat die Liste die erforderlichen Berichtigungen/Ergänzungen der Rechnungslegung und der vorgelegten Unterlagen vorgenommen.

Hinsichtlich der Verpflichtung, die entsprechenden Finanzierungsquellen anzugeben, geht aus der hinterlegten Rechnungslegung hervor, dass die Liste ihre Ausgaben aus eigenen Mitteln bestritten hat (die Gesamteinnahmen sind mit 10.000,00 Euro angegeben). Insbesondere im Hinblick auf die in Art. 4, Abs. 3 des Gesetzes Nr. 659/1981 i.g.F. festgelegte Verpflichtung (Verpflichtung zur Abgabe einer gemeinsamen Erklärung des Gebers und des Empfängers von Mitteln oder Zuwendungen in jeglicher Form, die 3.000 Euro pro Jahr übersteigen) gibt der Vorsitzende der Liste mit Schreiben vom 26. Januar 2022, das an den Präsidenten des Gemeinderats von Meran gerichtet ist, bekannt, *„dass ich am 14. September 2021 und 21. Oktober 2021 jeweils eine Überweisung von 5.000,00 € getätigt habe. Die Beträge ergeben einen Gesamtbetrag von insgesamt 10.000,00 €. Die wurden auf das Konto (...- Kontoinhaber Verein Enzian-Südtirol) überwiesen.“*.

Die in der Rechnungslegung angegebenen Ausgaben der Liste, welche den Typologien laut Art. 11 des Gesetzes vom 10. Dezember 1993, Nr. 515 zugeordnet werden können, belaufen sich auf 8.154,27 Euro. Hinsichtlich der Zugehörigkeit der in den Rechnungen Nr. R21-0472 vom 18. August 2021 und Nr. 17 vom 5. November 2021 (Datum nach der Stichwahl) angegebenen Ausgaben, die Gegenstand vertiefender Untersuchungen waren, hat die Liste die erforderlichen dokumentarischen Klarstellungen vorgelegt und insbesondere in Bezug auf die Rechnung Nr. 24 vom 6. Oktober 2021 erklärt, dass sich der Betrag auf 28 Stunden freiberufliche Dienstleistungen für die Erstellung der Webseite der Liste im Zusammenhang mit den Gemeinderatswahlen bezieht.

Zusammenfassend ist der Senat aufgrund der vorgelegten Dokumentation und des Ergebnisses der durchgeführten Ermittlungstätigkeit der Auffassung, dass die Liste der Verpflichtung der Rechnungslegung laut Art. 12, Abs. 1 des Gesetzes vom 10. Dezember 1993, Nr. 515 bzw. Art. 13, Abs. 6, Buchst. c) des Gesetzes 96/2012 nachgekommen ist.

### 3. LEGA SALVINI PREMIER

Die Liste hat an der Wahl des Bürgermeisters und des Gemeinderates der Stadt Meran vom 10. Oktober 2021 und an der Stichwahl vom 24. Oktober 2021 teilgenommen.

Die Rechnungslegung wurde am 18. November 2021 an die Kontrollsektion des Rechnungshofs in Trient gesandt, die ihn am selben Tag an diesen Senat weiterleitete, unterzeichnet vom gesetzlichen Vertreter der "Lega Nord Alto Adige Südtirol per Salvini Premier".

Die Vorlage der Rechnungslegung erfolgte innerhalb der von Art. 12, Absatz 1 des Gesetzes vom 10. Dezember 1993, Nr. 515 bzw. von Art. 13, Absatz 6, Buchstabe c) des Gesetzes vom 6. Juli 2012, Nr. 96 vorgesehenen Frist; diese lief ab dem Datum der Einsetzung des Gemeinderates am 10. November 2021.

Im Laufe der Ermittlungstätigkeit lieferte die Liste die geforderten Klarstellungen (siehe Schreiben vom 1. und 2. Februar 2022).

Hinsichtlich der Verpflichtung, die entsprechenden Finanzierungsquellen anzugeben, geht aus der hinterlegten Rechnungslegung hervor, dass die Liste ihre Ausgaben aus „*eigenen Mitteln der Bewegung*“ bestritten hat (die Gesamteinnahmen sind mit 12.548,35 Euro angegeben).

Die in der Rechnungslegung angegebenen Ausgaben der Liste sind auf die Typologien laut Art. 11 des Gesetzes vom 10. Dezember 1993, Nr. 515 zurückzuführen und belaufen sich auf denselben Betrag von Euro 12.548,35.

Die Liste hat mit Schreiben der „*Amministrazione Elettorale Lega – Milano*“ vom 1. Februar 2022 in Bezug auf die Rechnung Nr. 2107882V vom 16. November 2021 (Datum nach der Stichwahl) darauf hingewiesen, dass "*diese auf den 16/11/21 datiert ist, sich aber auf frühere Arbeiten im Zusammenhang mit dem Wahlkampf bezieht*".

Zusammenfassend ist der Senat aufgrund der vorgelegten Dokumentation und des Ergebnisses der durchgeführten Ermittlungstätigkeit der Auffassung, dass die Liste der Verpflichtung der Rechnungslegung laut Art. 12, Abs. 1 des Gesetzes vom 10. Dezember 1993, Nr. 515 bzw. Art. 13, Abs. 6, Buchst. c) des Gesetzes 96/2012 nachgekommen ist.

#### 4. SÜD-TIROLER FREIHEIT

Die Liste hat an der Wahl des Bürgermeisters und des Gemeinderates der Stadt Meran vom 10. Oktober 2021 und an der Stichwahl vom 24. Oktober 2021 teilgenommen.

Die Rechnungslegung wurde vom gesetzlichen Vertreter unterzeichnet und am 8. Dezember 2021 (mittels zertifizierter elektronischer Post) direkt an den Senat für die Kontrolle der Wahlausgaben übermittelt.

Die Vorlage der Rechnungslegung erfolgte innerhalb der von Art. 12, Absatz 1 des Gesetzes vom 10. Dezember 1993, Nr. 515 bzw. von Art. 13, Absatz 6, Buchstabe c) des Gesetzes vom 6. Juli 2012, Nr. 96 vorgesehenen Frist; diese lief ab dem Datum der Einsetzung des Gemeinderates am 10. November 2021.

Im Laufe der Ermittlungstätigkeit hat die Liste die erforderlichen Berichtigungen/Ergänzungen der Rechnungslegung und der vorgelegten Unterlagen vorgenommen.

Hinsichtlich der Pflicht zur Angabe der jeweiligen Finanzierungsquellen ist aus den Unterlagen ersichtlich, dass die Partei Eigenmittel in der Höhe von Euro 6.131,63 verwendet hat, welche zur Gänze die abgerechneten Ausgaben decken.

Die gesamten abgerechneten und dokumentierten Ausgaben in der Rechnungslegung sind auf die Typologien laut Art. 11 des Gesetzes vom 10. Dezember 1993, Nr. 515 zurückzuführen und belaufen sich auf insgesamt Euro 6.131,63 Euro.

Im Laufe der Ermittlungstätigkeit übermittelte die Liste am 19. Januar 2022 auch Erläuterungen zu einer Rechnung über einen Betrag von 974,96 Euro, für welche die entsprechende Überweisung vom 21. September 2021 einen Betrag von 974,95 Euro ausweist, und machte auf Folgendes aufmerksam: *“Effektiv wurde die Rechnung der PosteItaliane mit dem Betrag von Euro 974,96 ausgestellt. Wie auf der bereits übermittelten Unterlage "01\_C\_Postzettel-Post\_Spesen.pdf" ersichtlich, wurde ursprünglich bei der Aufgabe der Postsendung der Betrag 974,95 Euro vorab berechnet und von uns am 21.09.2021 überwiesen. Die Rechnung der PosteItaliane wurde dann erst 9 Tage später erstellt und uns zugeschickt. Bei der Aufstellung der Ausgaben war die Rechnung mit dem Betrag 974,96 Euro angeführt. Ebenfalls hatten wir die entsprechende Dokumentation übermittelt. Lediglich in der Summe des Gesamtbetrages bei den Ausgaben wurde der Betrag nicht berücksichtigt“*.

Zusammenfassend ist der Senat aufgrund der vorgelegten Dokumentation und des Ergebnisses der durchgeführten Ermittlungstätigkeit der Auffassung, dass die Liste der Verpflichtung der Rechnungslegung laut Art. 12, Abs. 1 des Gesetzes vom 10. Dezember 1993, Nr. 515 bzw. Art. 13, Abs. 6, Buchst. c) des Gesetzes 96/2012 nachgekommen ist.

## 5. LA CIVICA PER MERANO - DAL MEDICO SINDACO

Die Liste hat an der Wahl des Bürgermeisters und des Gemeinderates der Stadt Meran vom 10. Oktober 2021 und an der Stichwahl vom 24. Oktober 2021 teilgenommen.

Die Rechnungslegung der oben genannten Liste wurde von der Vize-Generalsekretärin der Gemeinde Meran am 13. Dezember 2021 beim Senat für die Kontrolle der Wahlausgaben hinterlegt.

Die Vorlage der Rechnungslegung erfolgte innerhalb der von Art. 12, Absatz 1 des Gesetzes vom 10. Dezember 1993, Nr. 515 bzw. von Art. 13, Absatz 6, Buchstabe c) des Gesetzes vom 6. Juli 2012, Nr. 96 vorgesehenen Frist; diese lief ab dem Datum der Einsetzung des Gemeinderates am 10. November 2021.

Im Laufe der Ermittlungstätigkeit hat die Liste die erforderlichen Berichtigungen/Ergänzungen der Rechnungslegung und der vorgelegten Unterlagen vorgenommen.

Hinsichtlich der Verpflichtung, die entsprechenden Finanzierungsquellen anzugeben, geht aus den Unterlagen hervor, dass die Liste Eigenmittel in Höhe von 8.009,07 Euro und Spenden in Höhe von 9.241,0 Euro verwendet hat, insgesamt also 17.250,07 Euro, was die angegebenen Ausgaben vollständig abdeckt.

Die in der Rechnungslegung angegebenen Ausgaben der Liste sind auf die Typologien laut Art. 11 des Gesetzes vom 10. Dezember 1993, Nr. 515 zurückzuführen und belaufen sich auf insgesamt Euro 17.250,07.

Im Laufe der Ermittlungstätigkeit hat die Liste am 31. Januar 2022 auch eine eigene Erklärung vom 28. Januar 2022 vorgelegt, in der bestätigt wird, dass alle abgerechneten und dokumentierten Ausgaben im Zusammenhang mit dem gegenständlichen Wahlkampf stehen. Insbesondere in Bezug auf eine Rechnung über 2.301,89 Euro (Werbung "Titelgeschichte") wurde darauf hingewiesen, dass sich die Ausgaben auf "*Werbeanzeigen der Partei La Civica per Merano in der zweiwöchentlich erscheinenden Zeitung ...*" beziehen.

Der Senat nimmt zur Kenntnis, dass nach der Stichwahl vier Rechnungen bezahlt wurden, deren Ausgaben den Gemeinderatswahlen zuzuordnen sind, so wie dies die Liste mit Schreiben vom 28. Januar 2022 ausdrücklich bestätigt, und es sich dabei um Ausgaben für Druckarbeiten, Veröffentlichungen, Herstellung und Verteilung von verschiedenen Wahlmaterialien handelt.

Zusammenfassend ist der Senat aufgrund der vorgelegten Dokumentation und des Ergebnisses der durchgeführten Ermittlungstätigkeit der Auffassung, dass die Liste der Verpflichtung der Rechnungslegung laut Art. 12, Abs. 1 des Gesetzes vom 10. Dezember 1993, Nr. 515 bzw. Art. 13, Abs. 6, Buchst. c) des Gesetzes 96/2012 nachgekommen ist.

## 6. ALLEANZA PER MERANO - DAL MEDICO SINDACO

Die Liste hat an der Wahl des Bürgermeisters und des Gemeinderates der Stadt Meran vom 10. Oktober 2021 und an der Stichwahl vom 24. Oktober 2021 teilgenommen.

Die Rechnungslegung der oben genannten Liste wurde von der Vize-Generalsekretärin der Gemeinde Meran am 13. Dezember 2021 beim Senat für die Kontrolle der Wahlausgaben hinterlegt.

Die Vorlage der Rechnungslegung erfolgte innerhalb der von Art. 12, Absatz 1 des Gesetzes vom 10. Dezember 1993, Nr. 515 bzw. von Art. 13, Absatz 6, Buchstabe c) des Gesetzes vom 6. Juli 2012, Nr. 96 vorgesehenen Frist; diese lief ab dem Datum der Einsetzung des Gemeinderates am 10. November 2021.

Im Laufe der Ermittlungstätigkeit hat die Liste die erforderlichen Berichtigungen/Ergänzungen der Rechnungslegung und der vorgelegten Unterlagen vorgenommen.

Hinsichtlich der Verpflichtung, die entsprechenden Finanzierungsquellen anzugeben, geht aus den Unterlagen hervor, dass die Liste "eigene Mittel" in Höhe von 1.769,77 Euro und "Spenden" in Höhe von 3.006,76 Euro (davon 6,76 Euro für die Bezahlung von Stempelmarken durch einen Kandidaten) verwendet hat; die ausgewiesenen Gesamteinnahmen belaufen sich auf 4.776,53 Euro, womit die abgerechneten Ausgaben vollständig gedeckt sind.

Die in der Rechnungslegung angegebenen Ausgaben der Liste sind auf die Typologien laut Art. 11 des Gesetzes vom 10. Dezember 1993, Nr. 515 zurückzuführen und belaufen sich auf insgesamt Euro 2.696,06.

Hinsichtlich des Zusammenhangs der in der Rechnung Nr. 21002-17267 vom 30. September 2021 angegebenen Ausgaben mit den Gemeinderatswahlen, die Gegenstand vertiefender Untersuchungen waren, hat die Liste entsprechende Unterlagen hinterlegt, um den Zusammenhang dieser Ausgaben mit dem Wahlkampf zu belegen, da es sich um Ausgaben für die Veröffentlichung in einer lokalen Zeitschrift ("*Titelgeschichte*") handelt.

Zusammenfassend ist der Senat aufgrund der vorgelegten Dokumentation und des Ergebnisses der durchgeführten Ermittlungstätigkeit der Auffassung, dass die Liste der Verpflichtung der Rechnungslegung laut Art. 12, Abs. 1 des Gesetzes vom 10. Dezember 1993, Nr. 515 bzw. Art. 13, Abs. 6, Buchst. c) des Gesetzes 96/2012 nachgekommen ist.

## 7. THINK LADY

Die Liste hat an der Wahl des Bürgermeisters und des Gemeinderates der Stadt Meran vom 10. Oktober 2021 und an der Stichwahl vom 24. Oktober 2021 teilgenommen.

Die Rechnungslegung wurde vom Listenbeauftragten unterzeichnet und mittels zertifizierter elektronischer Post am 14. Dezember 2021 direkt an den Senat für die Kontrolle der Wahlausgaben übermittelt.

Die Vorlage der Rechnungslegung erfolgte innerhalb der von Art. 12, Absatz 1 des Gesetzes vom 10. Dezember 1993, Nr. 515 bzw. von Art. 13, Absatz 6, Buchstabe c) des Gesetzes vom 6. Juli 2012, Nr. 96 vorgesehenen Frist; diese lief ab dem Datum der Einsetzung des Gemeinderates am 10. November 2021.

Hinsichtlich der Verpflichtung, die entsprechenden Finanzierungsquellen anzugeben, geht aus den Unterlagen hervor, dass die Liste von Spenden (*"Sachspenden zur Deckung von Ausgaben für Wahlpropaganda"* von zwei Kandidaten) in Höhe von insgesamt 524,67 Euro profitiert hat, die die angegebenen Ausgaben in gleicher Höhe vollständig decken.

Im Laufe der Ermittlungstätigkeit hat die Liste die erforderlichen Berichtigungen/Ergänzungen der vorgelegten Unterlagen vorgenommen. In Bezug auf die Tatsache, dass Ausgabenbelege (Rechnungen Nr. 142/2021/1/1, Nr. 162/2021 und Nr. 158/2021 über 109,20 Euro, 207,40 Euro bzw. 91,50 Euro) auf den Namen eines Kandidaten und nicht auf den Namen der Liste selbst lauten, teilte der Listenbeauftragte dem Senat mit Schreiben vom 21. Januar 2022 mit, dass *"die Belege auf den Namen von Privatpersonen lauten, da die Bewegung "Think Lady" keine Mehrwertsteuernummer oder Steuernummer hat"*. Was schließlich den Zusammenhang der in der Rechnung Nr. 162 vom 5. Oktober 2021 angegebenen Ausgaben mit den Gemeinderatswahlen betrifft, ebenfalls Gegenstand vertiefender Ermittlungen, so hat die Liste angegeben, dass *"die Schürzen mit dem 'Think Lady'-Logo hergestellt und zu Propagandazwecken bei der Verteilung von Wahlflugblättern verwendet wurden"*, wobei als Beweis eine Fotodokumentation beigefügt wurde.

Zusammenfassend ist der Senat aufgrund der vorgelegten Dokumentation und des Ergebnisses der durchgeführten Ermittlungstätigkeit der Auffassung, dass die Liste der Verpflichtung der Rechnungslegung laut Art. 12, Abs. 1 des Gesetzes vom 10. Dezember 1993, Nr. 515 bzw. Art. 13, Abs. 6, Buchst. c) des Gesetzes 96/2012 nachgekommen ist.

## 8. SÜDTIROLER VOLKSPARTEI

Die Liste hat an der Wahl des Bürgermeisters und des Gemeinderates der Stadt Meran vom 10. Oktober 2021 und an der Stichwahl vom 24. Oktober 2021 teilgenommen.

Die Rechnungslegung wurde vom Listenbeauftragten unterzeichnet und mittels zertifizierter elektronischer Post am 14. Dezember 2021 direkt an den Senat für die Kontrolle der Wahlausgaben übermittelt.

Die Vorlage der Rechnungslegung erfolgte innerhalb der von Art. 12, Absatz 1 des Gesetzes vom 10. Dezember 1993, Nr. 515 bzw. von Art. 13, Absatz 6, Buchstabe c) des Gesetzes vom 6. Juli 2012, Nr. 96 vorgesehenen Frist; diese lief ab dem Datum der Einsetzung des Gemeinderates am 10. November 2021.

Im Zuge der Ermittlungstätigkeit übermittelte die Liste mit Schreiben vom 2. Februar 2022 die erforderlichen Berichtigungen/Ergänzungen zur Rechnungslegung und den vorgelegten Unterlagen. Hinsichtlich der Verpflichtung, die entsprechenden Finanzierungsquellen anzugeben (insgesamt 30.265,11 Euro, die die abgerechneten Ausgaben decken), geht aus den Unterlagen hervor, dass die Liste ihre Ausgaben mit eigenen Mitteln in Höhe von 27.765,11 Euro und mit einer Spende einer Gesellschaft in Höhe von 2.500,00 Euro bestritten hat, was dem Wert entspricht, der auf die Bereitstellung von Räumlichkeiten für den Wahlkampf entfällt ("*unentgeltliche Leihe Wahlkampflokal*" laut Versammlungsprotokoll der Sitzung vom 1. September 2021), wobei dieser Betrag in gleicher Höhe auch unter den Ausgaben angegeben ist.

Die gesamten abgerechneten und dokumentierten Ausgaben in der Rechnungslegung sind auf die Typologien laut Art. 11 des Gesetzes vom 10. Dezember 1993, Nr. 515 zurückzuführen und belaufen sich auf insgesamt Euro 30.269,10 Euro.

Mit Schreiben vom 2. Februar 2022 wurden insbesondere folgende Klarstellungen vorgenommen: In Bezug auf die geforderte Erläuterung des Zusammenhangs (mit den Gemeinderatswahlen) der Ausgaben laut Rechnung Nr. 4 vom 30. April 2021 (datiert vor Beginn des Wahlkampfs) und Rechnung Nr. 20E vom 23. August 2021 für die Nutzung eines Saals und die Getränkekosten hat die Liste darauf aufmerksam gemacht, "*dass sich die Rechnung Nr. 4 vom 30. April 2021 auf Tätigkeiten im Zusammenhang mit den Gemeinderatswahlen in Meran bezieht, da es sich um einen Vorschuss zu den im Wahlkampf vereinbarten Leistungen handelt, der vom Lieferanten in Rechnung gestellt wurde*" und "*dass die Rechnung Nr. 20/E vom 23. August 2021 von [...] die Bereitstellung von Getränken bei bzw. nach der offiziellen Programm-, Bürgermeister- und Kandidatenvorstellung der Liste im [...] (am 28./29. Juli 2021) betrifft, zu welcher die Medien geladen worden sind*".

Zusammenfassend ist der Senat aufgrund der vorgelegten Dokumentation und des Ergebnisses der durchgeführten Ermittlungstätigkeit der Auffassung, dass die Liste der Verpflichtung der Rechnungslegung laut Art. 12, Abs. 1 des Gesetzes vom 10. Dezember 1993, Nr. 515 bzw. Art. 13, Abs. 6, Buchst. c) des Gesetzes 96/2012 nachgekommen ist.

## 9. ÖKOSOZIALE LINKE SINISTRA ECOSOCIALE

Die Liste hat an der Wahl des Bürgermeisters und des Gemeinderates der Stadt Meran vom 10. Oktober 2021 und an der Stichwahl vom 24. Oktober 2021 teilgenommen.

Die Rechnungslegung wurde vom Listendelegierten unterzeichnet, am 28. Dezember 2021 mittels zertifizierter elektronischer Post direkt an den Senat für die Kontrolle der Wahlausgaben übermittelt, und die Unterlagen wurden am 29. Dezember 2021 (mittels zertifizierter elektronischer Post) ergänzt. Der Senat stellt fest, dass die Rechnungslegung am Tag (00:16 Uhr) nach Ablauf der vorgesehenen Ordnungsfrist laut Artikel 12, Absatz 1 des Gesetzes Nr. 515 vom 10. Dezember 1993 bzw. Art. 13, Absatz 6, Buchstabe c) des Gesetzes Nr. 96 vom 6. Juli 2012 vorgelegt worden ist; diese Frist lief ab der Einsetzung des Gemeinderats am 10. November 2021. In Bezug auf diesen Aspekt weist der Listenbeauftragte den Senat im Begleitschreiben auf Folgendes hin: *“Ich möchte Ihnen hiermit mitteilen, dass es nicht meine Absicht war, die angeforderten Unterlagen verspätet zu übermitteln, sondern dass ich mich zu sehr an die Hinweise in der Anleitung für die Einreichung der Kandidaturen für die Direktwahlen zum Bürgermeister und für die Wahlen zum Gemeinderat gehalten habe, in der in Teil sechs folgende Verfallfristen genannt werden; 1. Eintragung der Beiträge innerhalb eines Monats in ein besonderes Register; 2. Eintragung von Beiträgen unter 500,00 € bis März des Folgejahres (alle unsere Beiträge sind solche); 3. Die Erklärungen der einzelnen Kandidaten müssen innerhalb von drei Monaten nach der Proklamation eingereicht werden”*.

Hinsichtlich der Pflicht zur Angabe der jeweiligen Finanzierungsquellen scheint aus den vorgelegten Unterlagen auf, dass die Liste Eigenmittel in Höhe von 700,00 Euro verwendet hat, welche die abgerechneten Ausgaben in Höhe von 551,20 Euro vollständig decken.

Im Laufe der Ermittlungstätigkeit hat die Liste die erforderlichen Berichtigungen/Ergänzungen der vorgelegten Unterlagen vorgenommen. In Bezug auf die Tatsache, dass ein Spesenbeleg (Rechnung Nr. 953/2021 über 551,20 Euro) auf einen Kandidaten und nicht auf die Liste lautet, hat der Listenbeauftragte mit Schreiben vom 19. Januar 2022 den Senat auf Folgendes aufmerksam gemacht: *“Die ausstellende Gesellschaft hat einen Fehler in der Kopfzeile gemacht, es hätte Linke Ecosociale und nicht Herr Boninsegna heißen müssen, da wir die Beträge auf das Kontokorrent der Liste und nicht an Herrn Boninsegna überwiesen haben, um die Plakate und Postkarten der Liste zu bezahlen”*, und fügte als Beweis eine Kopie des Kontoauszugs des Kontokorrentes der Liste bei.

Zusammenfassend ist der Senat aufgrund der vorgelegten Dokumentation und des Ergebnisses der durchgeführten Ermittlungstätigkeit der Auffassung, dass die Liste der Verpflichtung der Rechnungslegung laut Art. 12, Abs. 1 des Gesetzes vom 10. Dezember 1993, Nr. 515 bzw. Art. 13, Abs. 6, Buchst. c) des Gesetzes 96/2012 nachgekommen ist.

## **10. VERDI. GRÜNE. VÈRC. DIE LISTE LA LISTA PAUL RÖSCH**

Die Liste hat an der Wahl des Bürgermeisters und des Gemeinderates der Stadt Meran vom 10. Oktober 2021 und an der Stichwahl vom 24. Oktober 2021 teilgenommen.

Die Rechnungslegung der Liste „Verdi. Grüne. Vërc. Die Liste. La Lista Paul Rösch“ wurde am 24. November 2021 (mittels zertifizierter elektronischer Post) direkt an den Senat für die Kontrolle der Wahlausgaben übermittelt und die Unterlagen wurden am 28. Januar 2022 (mittels zertifizierter elektronischer Post) ergänzt.

Darüber hinaus hat die Vize-Generalsekretärin der Gemeinde Meran am 13. Dezember 2021 beim Senat eine „negative Erklärung“ in Bezug auf bestrittene Wahlwerbungsausgaben eingereicht, unterzeichnet von den Beauftragten der Liste „Lista Paul Roesch/Verdi. Grüne. Vërc“.

Die Vorlage der Rechnungslegung erfolgte innerhalb der von Art. 12, Absatz 1 des Gesetzes vom 10. Dezember 1993, Nr. 515 bzw. von Art. 13, Absatz 6, Buchstabe c) des Gesetzes vom 6. Juli 2012, Nr. 96 vorgesehenen Frist; diese lief ab dem Datum der Einsetzung des Gemeinderates am 10. November 2021.

Im Laufe der Ermittlungstätigkeit nahm die Liste die erforderlichen Berichtigungen und/oder Ergänzungen an der Rechnungslegung vor und übermittelte am 27. Januar 2022 eine neue Rechnungslegung; insbesondere wurden Unterlagen vorgelegt, die belegen, dass die Ausgaben für die Zeitschrift "GreenMerano" mit dem Wahlkampf in Zusammenhang stehen.

Die in der vorgenannten Rechnungslegung aufgeführten Ausgaben der Liste, die den in Artikel 11 des Gesetzes Nr. 515 vom 10. Dezember 1993 genannten Arten zugeordnet werden können, belaufen sich auf insgesamt 9.964,80 Euro, die vollständig durch die angegebenen Finanzierungsquellen (Eigenmittel) gedeckt sind.

Zusammenfassend ist der Senat aufgrund der vorgelegten Dokumentation und des Ergebnisses der durchgeführten Ermittlungstätigkeit der Auffassung, dass die Liste der Verpflichtung der Rechnungslegung laut Art. 12, Abs. 1 des Gesetzes vom 10. Dezember 1993, Nr. 515 bzw. Art. 13, Abs. 6, Buchst. c) des Gesetzes 96/2012 nachgekommen ist.

## 11. MOVIMENTO 5 STELLE

Die Liste hat an der Wahl des Bürgermeisters und des Gemeinderates der Stadt Meran vom 10. Oktober 2021 und an der Stichwahl vom 24. Oktober 2021 teilgenommen.

Die Rechnungslegung der oben genannten Liste wurde von der Vize-Generalsekretärin der Gemeinde Meran am 13. Dezember 2021 beim Senat für die Kontrolle der Wahlausgaben hinterlegt.

Die Vorlage der Rechnungslegung erfolgte innerhalb der von Art. 12, Absatz 1 des Gesetzes vom 10. Dezember 1993, Nr. 515 bzw. von Art. 13, Absatz 6, Buchstabe c) des Gesetzes vom 6. Juli 2012, Nr. 96 vorgesehenen Frist; diese lief ab dem Datum der Einsetzung des Gemeinderates am 10. November 2021.

Im Laufe der Ermittlungstätigkeit hat die Liste die erforderlichen Berichtigungen/Ergänzungen der Rechnungslegung vorgenommen und am 19. Januar 2022 eine neue Rechnungslegung übermittelt. Insbesondere in Bezug auf die Rechnung Nr. 127 vom 25. Oktober 2021 über 719,68 Euro wurde darauf hingewiesen, dass es sich entgegen der irrtümlichen Angabe im beigefügten Buchungsbeleg um eine *"Sachspende einzig zur Deckung der gegenständlichen Rechnung"* handelte, die vom Landtagsabgeordneten der Liste selbst vorgenommen wurde. Der Senat erkennt an, dass es sich um eine Ausgabe handelt, die der Liste zuzuordnen ist, und, auch wenn nach der Stichwahl datiert, eindeutig mit der betreffenden Wahlkampagne zusammenhängt, da es sich um eine Ausgabe für Plakate, Flugblätter und Wahl-*"Andachtsbilder"* handelt.

Die in der Rechnungslegung aufgeführten Ausgaben der Liste, die sich auf die Typologien laut Art. 11 des Gesetzes vom 10. Dezember 1993, Nr. 515 zurückführen lassen, belaufen sich auf insgesamt Euro 719,68 Euro und sind vollständig durch die angegebenen Finanzierungsquellen (oben genannte Spende) gedeckt.

Zusammenfassend ist der Senat aufgrund der vorgelegten Dokumentation und des Ergebnisses der durchgeführten Ermittlungstätigkeit der Auffassung, dass die Liste der Verpflichtung der Rechnungslegung laut Art. 12, Abs. 1 des Gesetzes vom 10. Dezember 1993, Nr. 515 bzw. Art. 13, Abs. 6, Buchst. c) des Gesetzes 96/2012 nachgekommen ist.

## 12. PD PARTITO DEMOCRATICO MERANO MERAN

Die Liste hat an den Wahlen des Bürgermeisters und des Gemeinderates der Stadt Meran vom 10. Oktober 2021 und an der Stichwahl vom 24. Oktober 2021 teilgenommen.

Die Rechnungslegung wurde vom Schatzmeister der Liste unterzeichnet und am 30. Dezember 2021 (mittels zertifizierter elektronischer Post) direkt an den Senat für die Kontrolle der Wahlausgaben übermittelt.

Die Vorlage der Rechnungslegung erfolgte innerhalb der von Art. 12, Absatz 1, des Gesetzes vom 10. Dezember 1993, Nr. 515 bzw. von Art. 13, Absatz 6, Buchstabe c), des Gesetzes vom 6. Juli 2012, Nr. 96 vorgesehenen Frist; diese lief ab dem Datum der Einsetzung des Gemeinderates am 10. November 2021. Mit Schreiben vom 23. Januar 2022 hat der Schatzmeister der Liste darauf hingewiesen, dass die Verzögerung der Hinterlegung auf den "Covid-Notstand", sowie die *"Mitteilung der Stadt Meran unmittelbar vor Fristablauf"* zurückzuführen sei.

Hinsichtlich der Pflicht zur Angabe der jeweiligen Finanzierungsquellen ist aus den Unterlagen ersichtlich, dass die Partei „Eigenmittel“ in der Höhe von Euro 5.841,22 verwendet hat, welche zur Gänze die abgerechneten Ausgaben decken.

Im Laufe der Untersuchungstätigkeit hat die Liste die erforderlichen Berichtigungen/Ergänzungen der Rechnungslegung und der vorgelegten Unterlagen vorgenommen. Insbesondere wurde mit Schreiben vom 24. Januar 2022 in Bezug auf die abgerechneten Ausgaben für Erfrischungen, die Gegenstand eingehender Ermittlungen waren, mitgeteilt, dass *"sich alle organisierten Veranstaltungen auf den Wahlkampf beziehen und daher Initiativen betreffen, die allen Wählern in Meran offenstehen und lokale politische Themen betreffen. An diesen Veranstaltungen nahmen auch staatliche Politiker und solche des Landes teil, um den Wahlkampf voranzutreiben"*.

Zusammenfassend ist der Senat aufgrund der vorgelegten Dokumentation und des Ergebnisses der durchgeführten Ermittlungstätigkeit der Auffassung, dass die Liste der Verpflichtung der Rechnungslegung laut Art. 12, Abs. 1 des Gesetzes vom 10. Dezember 1993, Nr. 515 bzw. Art. 13, Abs. 6, Buchst. c) des Gesetzes 96/2012 nachgekommen ist.

### 13. GIORGIA MELONI FRATELLI D'ITALIA

Die Liste hat an der Wahl des Bürgermeisters und des Gemeinderates der Stadt Meran vom 10. Oktober 2021 und an der Stichwahl vom 24. Oktober 2021 teilgenommen.

Die Rechnungslegung wurde vom gesetzlichen Vertreter der Liste unterzeichnet und am 9. Dezember 2021 (mittels zertifizierter elektronischer Post) direkt an den Senat für die Kontrolle der Wahlausgaben übermittelt.

Die Vorlage der Rechnungslegung erfolgte innerhalb der von Art. 12, Absatz 1 des Gesetzes vom 10. Dezember 1993, Nr. 515 bzw. von Art. 13, Absatz 6, Buchstabe c) des Gesetzes vom 6. Juli 2012, Nr. 96 vorgesehenen Frist; diese lief ab dem Datum der Einsetzung des Gemeinderates am 10. November 2021.

Im Laufe der Ermittlungstätigkeit hat die Liste mit Schreiben vom 2. und 3. Februar 2022 die erforderlichen Berichtigungen/Ergänzungen der Rechnungslegung und der vorgelegten Unterlagen übermittelt.

Hinsichtlich der Pflicht zur Angabe der jeweiligen Finanzierungsquellen ist aus den Unterlagen ersichtlich, dass es sich bei den Einnahmen um "Eigenmittel der Partei" in Höhe von 8.992,23 Euro handelt, die die angegebenen Ausgaben vollständig abdecken.

Die in der Rechnungslegung angegebenen Ausgaben der Liste sind auf die Typologien laut Art. 11 des Gesetzes vom 10. Dezember 1993, Nr. 515 zurückzuführen und belaufen sich auf denselben Betrag von Euro 8.992,23.

Die Liste hat mit Schreiben vom 2. Februar 2022 Klarstellungen vorgelegt: Was insbesondere die Zurechenbarkeit eines Ausgabenpostens (Übersetzungsdienst betreffend "Marke Brixen") zum Wahlkampf betrifft, wurde darauf hingewiesen, dass *"es sich um Texte handelt, die für die Förderung politischer Initiativen im Wahlkampf verwendet wurden, mit Ausnahme derjenigen für die Marke Brixen, die von der Partei im gleichen Zeitraum der Wahlkampagne in Meran bezahlt wurde, die aber nicht dieselbe betraf und fälschlicherweise in die Liste aufgenommen wurde; der darauf entfallende Betrag beläuft sich auf 54,84 Euro, wovon ein Teil auf die einbehaltene Steuer entfällt..."*.

Außerdem wurde in Bezug auf die Namensaufschrift der für bestimmte Zahlungen verwendeten Prepaid-Debitkarte bekanntgegeben, dass *"die Prepaid-Debitkarte auf den Namen des Unterzeichners als Verwaltungssekretär der FDI TNAA lautet und direkt vom Bankkontokorrent der Partei gespeist wird"*, wie aus den übermittelten Kontoauszügen hervorgeht. Mit nachfolgendem Schreiben vom 3. Februar 2022 wurde die berichtigte Rechnungslegung übermittelt.

Zusammenfassend ist der Senat aufgrund der vorgelegten Dokumentation und des Ergebnisses der durchgeführten Ermittlungstätigkeit der Auffassung, dass die Liste der Verpflichtung der

Rechnungslegung laut Art. 12, Abs. 1 des Gesetzes vom 10. Dezember 1993, Nr. 515 bzw. Art. 13, Abs. 6, Buchst. c) des Gesetzes 96/2012 nachgekommen ist.

## 14. TEAM K

Die Liste hat an der Wahl des Bürgermeisters und des Gemeinderates der Stadt Meran vom 10. Oktober 2021 und an der Stichwahl vom 24. Oktober 2021 teilgenommen.

Die Rechnungslegung wurde vom Generaldirektor der Liste unterzeichnet und am 16. Dezember 2021 (mittels zertifizierter elektronischer Post) direkt an den Senat für die Kontrolle der Wahlausgaben übermittelt.

Die Vorlage der Rechnungslegung erfolgte innerhalb der von Art. 12, Absatz 1 des Gesetzes vom 10. Dezember 1993, Nr. 515 bzw. von Art. 13, Absatz 6, Buchstabe c) des Gesetzes vom 6. Juli 2012, Nr. 96 vorgesehenen Frist; diese lief ab dem Datum der Einsetzung des Gemeinderates am 10. November 2021.

Im Laufe der Ermittlungstätigkeit hat die Liste die erforderlichen Berichtigungen/Ergänzungen der Rechnungslegung und der vorgelegten Unterlagen vorgenommen. Insbesondere wurde mit Schreiben vom 8. Februar 2022 in Bezug auf eine nach der Stichwahl datierte Rechnung (Nr. 11/2021) darauf hingewiesen, dass diese sich *"auf die gegenständlichen Gemeinderatswahlen bezieht. Trotz unserer zahlreichen Aufforderungen, die Rechnung auszustellen, hat der Freiberufler sie verspätet ausgestellt, aber seine Leistungen wurden während der Wahlkampfzeit erbracht"*. In Bezug auf die gemeinsame Erklärung laut Artikel 4, Abs. 3 des Gesetzes Nr. 659/1981 betreffend Beiträge, die 3.000,00 Euro übersteigen, übermittelte die Liste mit demselben Schreiben eine Kopie der genannten Erklärung, datiert auf den 26. Januar 2022, die von den Spendern und dem Empfänger unterzeichnet wurde.

Hinsichtlich der Verpflichtung, die entsprechenden Finanzierungsquellen anzugeben, geht aus den Unterlagen hervor, dass die Liste auf *"Kassamittel der Partei"* in Höhe von 3.046,21 Euro und auf Spenden an die Partei in Höhe von 7.199,00 Euro zurückgegriffen hat, so dass sich die Gesamteinnahmen auf 10.245,21 Euro belaufen, welche die angegebenen Ausgaben vollständig abdecken.

Zusammenfassend ist der Senat aufgrund der vorgelegten Dokumentation und des Ergebnisses der durchgeführten Ermittlungstätigkeit der Auffassung, dass die Liste der Verpflichtung der Rechnungslegung laut Art. 12, Abs. 1 des Gesetzes vom 10. Dezember 1993, Nr. 515 bzw. gemäß Art. 13, Absatz 6, Buchstabe c) des Gesetzes Nr. 96/2012 nachgekommen ist.